SPORT & MODA

STAMPA SERA

Lunedì 13 Luglio 1981
Anno 113 - Numero 189

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Vierchowod in prestito alla Juve?

● A PAG. 9 ●

Pochi affari dopo la lunga pausa

La Borsa riapre i prezzi scendono

TORINO — Atmosfera depressa alla Borsa Valori di Torino per la riapertura. La maggior parte dei titoli guida hanno perso tra il 5 e il 7 per cento. Limitatissimo il numero dei titoli trattati; alcune quotazioni minori rinviate per eccesso di ribasso (come è noto, questo provvedimento si prende quando l'azione scende di oltre il 20 per cento).

In poche parole: la pausa di riflessione imposta dal ministro Andreatta e i provvedimenti presi a sostegno del mercato non sono stati determinanti: la tendenza generale è rimasta quella del giorno 6 luglio, quando la Borsa venne chiusa per misure cautelative contro un eventuale collasso.

Molti i clienti nel salone di via San Francesco da Paola, ma tutti in attesa di vederci chiaro, riuniti davanti ai televisori che trasmettono le quotazioni di Milano e di Roma; molti commenti, ma scarsissimi interventi di offerta o di domanda. In modo particolare ha giocato su questo atteggiamento la delibera della Consob che ha anticipato i riporti dal 17 al 14 luglio, ed i compensi dal 20 al 15. L'appuntamento con la «nuova Borsa» — si dice — è quindi previsto tra quarantott'ore, cioè mercoledì mattina, quando si aprirà il nuovo mese: allora si vedrà se questo brutto periodo è concluso e se sta per aprirsene uno di stampo diverso.

Proprio per questo motivo, non hanno destato eccessiva sensazione le quotazioni trasmesse dalla Borsa di Milano: Fiat a 1700 (mentre prima della chiusura erano a 1818); Pirellona a 1780 (erano a 1880); Ifi a 3900 (da 4000); Montedison a 144 (da 166); Generali a 114.000 (da 127.400). Qualcuno si aspettava di peggio; altri, con un discorso che vale in modo particolare per le Assicurazioni Generali, hanno fatto notare che un anno fa, di questi giorni, il titolo era quotato 80.000 e quindi resta un margine elevatissimo per chi ha acquistato oculatamente.

Torino. La sala contrattazioni questa mattina: pochi operatori e affari quasi nulli

Il primo e il secondo fixing della Fiat, alla Borsa di Torino, sono andati complessivamente deserti: sul tabellone luminoso il prezzo è stato sostituito da una sfilza di zeri.

Inutile chiedere agli agenti di cambio quale sarà l'immediato futuro: dal presidente Ilotte a tutti i procuratori la consegna è di non rilasciare dichiarazioni ufficiali. Qualcuno, comunque, si è lasciato andare a considerazioni interessanti: si ha l'impressione che a vendere siano gli ultimi ribassisti accaniti e gente del «parco buoi» che si è trovata, essendo entrata a prezzi altissimi, nella situazione di non avere gli «scarti» necessari e quindi deve disfarsi dei titoli a qualsiasi prezzo, talvolta con perdite gravissime.

«E' un bucato che ci voleva» diceva stamane un agente di cambio a un collega, che ribatteva: *«Certo, ma con il pericolo che assieme all'acqua sudicia si butti via anche il bambino»*.

Quanto alle banche, si ha l'impressione che non abbiano ancora deciso quale posizione assumere, soprattutto in vista dell'impiego dei fondi di quiescenza. E allora? Riportiamo la frase di un anziano procuratore: *«Ricordatevi che non è mai così buio come prima dell'alba...»*.

c. m.

La lira recupera

ROMA — La lira segna un recupero di circa 13 punti sul dollaro nei primi scambi. La valuta statunitense ha infatti aperto stamane a 1205-1206 lire in Italia contro le 1218,25 di venerdì, e registra inoltre leggeri indebolimenti sulle altre piazze.

FIAT accordo

Per la Cassa integrazione e quattordicesima

TORINO — Alle 4 di stanotte, dopo sedici ore ininterrotte di negoziato all'Unione Industriale, è stato siglato l'accordo per la Fiat. L'intesa prevede una serie di scadenze per reinserire i 17.870 lavoratori eccedenti alla fine di giugno. E' stato, inoltre, concordato un consistente aumento della quattordicesima mensilità. L'esame delle altre richieste contenute nella «piattaforma» integrativa (aumento mensile e organizzazione del lavoro, anche con riferimento alle esigenze aziendali di migliorare la produttività) è stato rinviato alla fine di settembre.

● **CASSA INTEGRAZIONE.** Ecco quanto è previsto per i lavoratori in cassa integrazione dal 6 ottobre scorso (erano 23 mila, ma il numero è sceso a causa di dimissioni volontarie e pensionamenti).

1 **Settemilacinquecento**, tutti nell'area piemontese, verranno iscritti nelle liste di mobilità esterna. Nel compilare gli elenchi si terrà conto delle esigenze tecnico produttive, dell'anzianità e della situazione economica della famiglia dei lavoratori. Alla fine di giugno '83 chi non avrà trovato un posto, professionalmente equivalente e nel raggio di 50 chilometri, tornerà alla Fiat. Entro luglio azienda e sindacati si incontreranno per un tempestivo avvio della procedura.

2 **Tremilacinquecento**, degli stabilimenti del Centro-Sud, rientreranno gradualmente fra il 1° luglio '82 e il 30 giugno '83.

3 **Duemila** saranno reinseriti negli stabilimenti al Nord in tre scaglioni:

— 300 tra il luglio e il settembre '82;

— 1200 fra il novembre '82 e il febbraio '83;

— 500 tra il marzo e l'aprile '83;

4 I restanti 4870 rimarranno in cassa integrazione a zero ore fino al 30 giugno dell'83.

Per i problemi già discussi, e ancora aperti, alla Allis, Fonderie, Comind-Sud, C.R.F. e Iveco-Rockwell azienda e sindacati hanno in programma una serie di incontri entro luglio.

● **QUATTORDICESIMA.** Quest'anno il premio viene così aumentato: 500 mila lire dalla prima categoria alla quinta super (era di 300 mila); 540 mila per la sesta; 570 per la settima.

Nell'82 è previsto un ulteriore incremento: 520 mila dalla prima alla quinta super; 562 mila per la sesta; 595 mila lire per la settima.

Chi è in cassa integrazione avrà il premio dall'Inps in misura uguale o inferiore, a causa delle particolari norme che disciplinano l'istituto.

La nuova quattordicesima sarà percepita da chi lavora alla Fiat Capogruppo, Fiat Auto, Abarth, Teksid, Framtek, Veicoli Industriali, Carrelli elevatori, Fiat Allis (ex MMT), Fiat Trattori, Ferroviaria Savigliano, Aviazione, TTG, Fiat Engineering, Centro ricerche Fiat, Sepin, Isvor, Sisport.

Dopo una verifica, e con accordi specifici, gli aumenti saranno anche applicati ai dipendenti dell'Alecna, Weber, Moto Fides, Fiat lubrificanti, Comind-Sud, Sepa, Fiat Allis (Cusano), Simit e Sofim.

● Altro servizio a pag. 5 ●

L'INSERTO «IMPARIAMO L'INGLESE»

● in collaborazione con i più diffusi quotidiani di Londra ●

S'inasprisce la polemica con i comunisti

Il psi nelle giunte rosse ora vuole anche i laici

ROMA — Socialisti e pci litigano su tutto. Non solo sulla presenza dei terroristi in fabbrica (nei giorni scorsi il ministro De Michelis, psi, aveva accusato una frangia del pci di «tirare la volata alle Brigate Rosse» provocando una durissima reazione da parte comunista), ma anche sulle giunte. Campo di battaglia i Comuni e le Regioni dove si è votato il 21 giugno scorso per rinnovare le amministrazioni locali.

I socialisti in Sicilia tentano di strappare ai comunisti la presidenza dell'assemblea regionale; in Puglia approfittano delle lacerazioni del pci duramente «provato» dal voto del 21 giugno, per aumentare la loro sfera d'influenza; a Genova, tentano di cambiare la giunta di sinistra con una giunta laica che imbarchi anche i liberali; a Roma, dove il pci ha vinto le elezioni, accettano a malincuore la riconferma del comunista Petroselli sulla poltrona di sindaco.

E il pci? Ammonisce, critica, accusa. «Non è ammissibile — ha scritto ieri Cossutta su l'Unità — che dei partiti che compongono una determinata coalizione di governo cerchino di decidere dall'alto e indipendentemente dalla realtà e dalle esigenze locali come costituire le giunte e come suddividersele».

Un chiaro avvertimento al psi, orientato in diverse località (Genova, Regione Lazio) a scegliere l'alleanza dei partiti laici e della dc.

E a volte la polemica assume anche toni aspri. Il pci attacca duramente ad Ascoli Piceno, dove il psi si troverebbe coinvolto in uno scandalo edilizio; a Genova fa pesare sui socialisti il nome di due consiglieri regionali trovati negli elenchi della loggia massonica P2.

Una polemica a distanza, ora dimessa ora feroce, che aggiunta agli scambi di accuse sul governo (il pci ha votato contro Spadolini e ne critica duramente il programma economico), finisce col rendere sempre più acuti i contrasti fra i due partiti.

La posizione socialista sulle giunte locali è stata chiarita oggi dall'onorevole La Ganga, vice di Craxi sui problemi amministrativi, che sui rapporti con il pci ha dato un giudizio netto: «Basta con la logica delle giunte frontiste, con l'assalto per la conquista a due dei municipi. La logica ora è un'altra: la valorizzazione di tutto l'arco laico. Niente frontismo dove andiamo ai governi locali con il pci; presenza paritaria dove ci andiamo con la dc, per poter realizzare davvero il cambiamento».

Dunque il psi è orientato a dare ai partiti laici un peso ben diverso rispetto al passato anche nelle giunte di sinistra. Si tratta di vedere come reagiranno i comunisti. Per ora in via delle Botteghe Oscure c'è un atteggiamento di attesa. Anzi, c'è chi tende a minimizzare la polemica con il psi. «A livello centrale — dice Rubens Triva, "vice" di Cossutta sulle amministrazioni locali — non abbiamo avuto nessuno scontro con il psi. La verità è che non c'è nemmeno incontro».

La polemica è aperta. Si tratta di vedere fino a che punto i socialisti si spingeranno sulla linea «antifrontista» delineata da La Ganga.

Alla vigilia dell'importante congresso del poup

Raddoppiano in Polonia i prezzi degli alimentari

VARSAVIA — La Polonia alla vigilia di due tappe fondamentali della sua storia contemporanea: il governo si appresta a chiedere alla popolazione «uno sforzo straordinario» (intende varare aumenti dei generi alimentari di circa il 100 per cento); da domani si apre poi la più importante sessione del congresso del partito comunista polacco.

Quanto agli aumenti, la notizia si è appresa ieri con la decisione del consiglio dei ministri di sondare l'opinione pubblica sulle proposte di aumenti, con lo scopo di ottenere «un certo consenso». Perfino «Trybuna Ludu», il giornale del partito, ha definito «impressionanti» le proposte. La riforma dei prezzi nel suo complesso farebbe aumentare del 100 per cento il bilancio alimentare delle famiglie polacche. Furono proprio gli aumenti di questi generi, come si ricorderà, a causare le sollevazioni popolari del 1970 e dello scorso anno.

Circa 500 giornalisti stranieri sono già a Varsavia per seguire, da domani, il congresso. Ieri è stato diffuso il testo del rapporto del comitato centrale che servirà come base d'avvio del dibattito. Il rapporto, per la prima volta da circa un anno, mette in luce qualche critica del poup agli ambienti cattolici: «Non si può fare a meno di sottolineare — è detto — le tendenze da parte di un settore del clero e di militanti cattolici, a violare i principi costituzionali della separazione tra Chiesa e Stato e della libertà di coscienza».

Il rapporto di 27 pagine, fa quindi un'analisi della situazione della Polonia rinnovando le critiche al sindacato indipendente, al comportamento di molti giornali, e all'opera delle «forze antisocialiste».

Senza mezzi termini il documento afferma quindi: «Questa situazione esige l'utilizzazione di mezzi straordinari ed energici per ripristinare la legalità e soprattutto per proteggere la sicurezza dello Stato e dei suoi cittadini nonché per opporsi alla propaganda ostile, all'anarchia».

Il sesto; altri due in fin di vita

Membro dell'Ira morto per digiuno

BELFAST — *Martin Hurson, un membro dell'Ira che stava conducendo uno sciopero della fame nella prigione di Maze, alla periferia di Belfast, è deceduto questa mattina. Aveva 37 anni e il decesso è avvenuto dopo 45 giorni di digiuno assoluto.*

E' il sesto detenuto dell'Ira che muore per digiuno volontario fatto per protestare contro le condizioni carcerarie in cui sono tenuti gli uomini dell'Ira e per sostenere la richiesta di venire considerati prigionieri politici.

Hurson era stato condannato a 20 anni di reclusione nel 1977 sotto l'accusa di aver condotto attentati dinamitardi e per avere complottato l'uccisione di elementi delle forze di sicurezza dell'Ulster. La sua morte ha colto di sorpresa le autorità carcerarie e sanitarie, le quali si aspettavano che egli potesse sopravvivere ancora per una decina di giorni.

L'ufficio inglese per il Nord Irlanda ha reso noto che continuano a peggiorare le condizioni di altri due detenuti impegnati nel digiuno volontario prolungato: Kieran Doherty, di 25 anni e Kevin Lynch, di 24. Doherty, eletto l'11 giugno scorso deputato al Parlamento dall'Eire, è entrato oggi nel 53° giorno di digiuno e Lynch è al suo 52° giorno.

In Inghilterra ancora guerriglia

LONDRA — *Anche questa notte sono divampate violenze nelle principali città britanniche. I disordini più gravi si sono verificati nelle Midlands e a Leicester: ci sono stati saccheggi nei negozi e sono state date alle fiamme numerose automobili. Nuove voci da Londra confermano le supposizioni dei giorni scorsi: il governo Thatcher si appresta a varare nuove misure, tra le quali, forse, tribunali speciali per processare rapidamente i responsabili delle violenze.*

A Leicester sono stati mandati nella notte 600 agenti di polizia, accolti da un fitto lancio di molotov e sassi. Cinque feriti tra le forze di polizia. Un portavoce ha ammesso che a un certo punto gli agenti stavano per essere sopraffatti dalle squadre di giovani di colore, scesi in strada dopo la chiusura dei locali pubblici.

La serata è trascorsa nella calma a Manchester, Liverpool e Preston. A Londra, nel popolare quartiere di Notting Hill, abitato in prevalenza da immigrati dalle Indie Occidentali, sono stati attaccati anche due automezzi dei vigili del fuoco accorsi per spegnere alcuni incendi. Scotland Yard ha confermato che a Londra «le cose sono andate meglio che nei giorni scorsi».

Ad High Wycombe, a 48 chilometri a nord-ovest della capitale, tra i dimostranti negri e bianchi sono state notate numerose ragazze. Sono state infrante decine di vetrine, poi è iniziato il saccheggio sistematico di tutti i generi esposti.

Sul piano politico i giornali di ieri hanno riportato un'intervista alla radio del ministro degli Interni William Whitelaw il quale ha affermato che non esistono le prove che i disordini rispondano a un disegno eversivo generale e ha poi lodato la polizia per il modo moderato con cui li ha fronteggiati. Per parte sua, il primo ministro signora Thatcher ha passato buona parte della notte di ieri al quartiere generale della polizia londinese e al commissariato di Brixton per seguire le operazioni.

Napoli - Giovane sofferente di mania di persecuzione

Si barrica in casa per 3 giorni ferisce un uomo e resta ucciso

NAPOLI — Barricato da tre giorni in casa, un giovane, colto da una crisi di follia, ha sparato, ferendolo gravemente, contro un imprenditore edile che si era offerto di convincerlo ad uscire dall'abitazione. Subito dopo sono intervenuti i carabinieri e nel conflitto a fuoco il giovane è rimasto ucciso: si sarebbe sparato un colpo al viso, prima di essere colpito dalla raffica dei carabinieri.

Il fatto è accaduto alla periferia di Bacoli, in via Cirillo. Il giovane si chiamava Alfonso Scotto Di Luzio, di 23 anni. L'imprenditore ferito è Vittorio Maione, di 42 anni, di Cappella di Bacoli: ora è ricoverato nell'ospedale Cardarelli.

La vicenda era cominciata venerdì scorso. Scotto Di Luzio, che soffriva da qualche tempo di mania di persecuzione, era stato colto d'improvviso da una crisi più violenta. Inveendo contro i genitori, con i quali viveva, e che a suo dire «lo volevano uccidere», il giovane dopo essersi armato con il fucile da caccia del padre, li aveva costretti a fuggire. Subito dopo si era barricato in casa, minacciando di sparare contro chiunque si fosse avvicinato. I genitori, i carabinieri, ed anche un neurologo, il prof. Massaro, di Bacoli, l'avevano chiamato al telefono nella speranza di riportarlo alla calma, ma inutilmente.

Vittorio Maione, un imprenditore edile che qualche tempo prima aveva avuto il giovane alle sue dipendenze, si è offerto di fare un ultimo tentativo. Si è avvicinato all'abitazione, ha parlato con il suo ex lavoratore, che mostrava di aver ripreso in parte il proprio controllo, al punto da chiedere che gli venisse portato un piatto di minestra calda. Maione è tornato con il piatto pronto, ha chiamato ma il giovane non gli ha risposto. L'imprenditore ha lasciato il piatto davanti all'uscio, e si è girato per tornare indietro. In quel momento il Di Luzio ha aperto la finestra e gli ha sparato alla schiena. I carabinieri hanno deciso allora di intervenire.

n. s.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 305 DELL' 11-3-1981

In Vaticano «vertice» finanziario

ROMA — Quindici cardinali provenienti da 14 paesi sono riuniti, dalle 10 di questa mattina, nel palazzo apostolico vaticano per studiare, in collaborazione con i competenti organismi della curia, i complessi problemi finanziari della Santa Sede. Nell'80 la Santa Sede ha registrato un deficit di 25 miliardi.

«L'obolo di San Pietro», raccolto in tutte le chiese del mondo il 29 giugno scorso, oscillerebbe tra i 20 e i 25 miliardi.

Papa Giovanni Paolo II si attende un aiuto, alle finanze, delle diocesi più ricche.

Le notizie di oggi

■ **Due morti e due gravi per esalazioni pozzo nero.** *La sciagura è avvenuta ieri sera in una cascina di Dovera (Cremona). Le vittime sono un ragazzo di 15 anni, Claudio Beretta, e suo zio Domenico Arrigoni, di 45 anni. Due fratelli di quest'ultimo, Ferdinando, di 47 anni, e Riccardo, di 49, sono ricoverati in gravi condizioni.*

● **Agente uccide accidentalmente commilitone.** *Un agente di custodia del carcere «Don Bosco» di Pisa, militare di leva, è morto nel primo pomeriggio di ieri per un colpo di mitra sparato accidentalmente da un commilitone. La vittima si chiamava Alessio Volterrani, 20 anni, abitante a Terricciola (Pisa). Era in servizio su un muro perimetrale del «Don Bosco».*

● **Giovane donna sopravvive nella giungla.** *Lisa Koskimies, una giovane donna finlandese di 23 anni, è sopravvissuta per un mese nella giungla hymalayana, cibandosi di foglie e radici. Lo ha raccontato la stessa donna all'«Indian Express, un giornale di Srinagar, capitale dello stato indiano del Kashmir.*

■ **Seminaristi arrestati per possesso di armi.** *Dalla polizia aeroportuale honduregna. La polizia ha precisato che i cinque seminaristi gesuiti, di cui era stata denunciata ieri la scomparsa, sono stati tratti in arresto perché nei loro bagagli sono state rinvenute delle armi. I cinque, tutti latino-americani, erano partiti da Managua, in Nicaragua, ed erano diretti a Città del Messico.*

● **Enel e Cnen: aumenti di 25 e 15 milioni per i dirigenti.** *Le indennità di carica dei presidenti del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), Colombo, e dell'Enel, Corbellini, sono state aumentate dal 26 maggio scorso, rispettivamente di 25 e 15 milioni di lire lorde l'anno. Contemporaneamente, sono state anche aumentate di 10 milioni di lire lorde le indennità di carica dei vicepresidenti dei due enti.*

● **Processo Calvi: riprese udienze.** *E' ripreso stamane a Milano il processo al presidente della «Centrale» Roberto Calvi e agli altri esponenti del mondo finanziario milanese accusati di esportazione illegale di valuta. Il pericolo che il processo subisse un nuovo rinvio per l'impossibilità del principale imputato ad essere presente, dopo il tentativo di suicidio della scorsa settimana, è stato scongiurato dallo stesso Calvi che ha affermato di rinunciare a presenziare alle prossime fasi del dibattimento.*

● **Sparatoria a Napoli: ragazzo ucciso.** *La vittima è Sandro Cassese, di 17 anni, abitante in vico Paradiso alla Salute. Il ragazzo si era recato, ieri sera, insieme con un amico, a comprare un gelato. Ad un certo momento ha litigato con due giovani per motivi — a quanto sembra — di viabilità. Uno di questi dopo averlo insultato gli ha sparato contro, uccidendolo. I due responsabili dell'omicidio sono stati identificati e si sono resi irreperibili.*

■ **Fallimenti record in Inghilterra.** *I dati, che comprendono il Galles ma non la Scozia e l'Irlanda del Nord, rivelano che nel secondo trimestre dell'anno, 2296 aziende risultano in liquidazione. Si tratta di un nuovo record, dopo quello di 2263 casi di bancarotta registrati il trimestre precedente, che rispecchia inoltre un forte aggravamento della recessione.*

● **Israele: difficoltà per Begin.** *Per la formazione del nuovo governo. Ieri sera lo stesso Begin ha ammesso la possibilità di dover ricorrere a nuove elezioni. Intanto si registra un nuovo raid dell'aviazione israeliana contro basi palestinesi in Libano.*

● **Visita Mitterrand in Germania.** *Il presidente francese François Mitterrand continua oggi le sue consultazioni con i massimi dirigenti politici della Germania Federale incontrando il presidente della Repubblica Federale Karl Carstens. Schmidt e Mitterrand sono d'accordo sull'opportunità di aprire al più presto un negoziato con l'Urss sul problema degli euromissili.*

Un secolo fa, durante il trasporto della salma dal Vaticano a San Lorenzo

La terribile notte in cui i romani tentarono di buttare Pio IX nel Tevere

Alla mezzanotte in punto, fra il 12 e il 13 luglio 1881: venne scelta quell'ora per motivi «di prudenza», per non dare troppo nell'occhio. La salma di Pio IX sarebbe stata trasportata così, quasi alla chetichella, dal Vaticano alla basilica di San Lorenzo, secondo il suo estremo desiderio. Il «pontefice del Risorgimento», accolto all'inizio con diffidenza, poi esaltato, quindi vituperato, osannato come «liberale» e deprecato come «forcaiolo», ha avuto il primato singolare di aver regnato più a lungo di qualsiasi altro papa, più del primo, ossia dello stesso San Pietro: 31 anni e sette mesi di pontificato.

Giovanni Maria Mastai-Ferretti, questo il suo nome «al secolo», è uno dei tanti in attesa di essere forse un giorno proclamato santo. La causa, ossia il processo di canonizzazione che lo riguarda, è chiusa. Le sue spoglie sono già state tratte, 65 anni dopo la sepoltura in San Lorenzo, dalla triplice cassa di castagno, piombo e cipresso per la «ricognizione» che la Chiesa prescrive alle salme dei «servi di Dio».

Fu il pontefice che definì il dogma dell'Immacolata Concezione, dell'Infallibilità del papa, che iniziò l'azione cattolica, il sovrano che sofferse per la concessione dello Statuto, il protagonista della fuga a Gaeta, il papa di Porta Pia, il cardinale la cui carrozza, curiosamente, fu seguita da una bianca colomba mentre viaggiava verso il conclave da cui sarebbe stato eletto.

Pio IX ebbe il più lungo pontificato della storia: trentun anni e sette mesi

La canonizzazione

Mastai-Ferretti la vide e disse al suo accompagnatore di esserne turbato. Il cardinale Micara più tardi, in Vaticano, si rivolse a un altro prelato, il cardinale Lambruschini, e sorridendo espresse la sua opinione: «*Se il nuovo papa lo eleggerà il diavolo, sarò io; se lo faranno gli uomini, sarai tu; se lo eleggerà lo Spirito Santo, sarà Mastai*». E così avvenne. Quella colomba era parsa un segno.

La causa per il processo di canonizzazione è ferma, anche se non vi sono ostacoli evidenti. La Chiesa non ha mai fretta, soprattutto quando si tratta di santificare papi i quali possono anche aver goduto da vivi di un'enorme popolarità, poi ridimensionata con il passare del tempo e delle mode; essere stati criticati per alcuni atteggiamenti, già in vita oppure subito dopo la morte, in una «revisione» delle loro opere. «*Il tempo fa maturare i santi*», ebbe a dire una volta don Bosco. Non c'è fretta. Pio IX attende ed è in buona compagnia. Con lui ci sono altri romani pontefici, Pio XII e Giovanni XXIII, c'è perfino un bersagliere che prese parte alla «battaglia» di Porta Pia (quella della «breccia»), c'è anche un giovane, Pier Giorgio Frassati, e molti altri.

Cento anni fa — e lo ricordiamo oggi per questo — quand'era morto già da tre anni, Pio IX fu protagonista di un episodio fosco, che colpì profondamente la coscienza di milioni di persone e suscitò perfino l'indignazione dei più accesi anticlericali dell'epoca, di autorevoli esponenti della Massoneria.

Era la notte del 12 luglio 1881. I cardinali esecutori del testamento di Pio IX — Monaco La Valletta, Giovanni Simeoni e Teodolfo Mertel — avevano chiesto al pontefice Leone XIII che il desiderio di Pio IX di essere definitivamente tumulato in San Lorenzo (la stessa chiesa dove è sepolto oggi anche De Gasperi) fosse esaudito. Era trascorso il periodo di tre anni in cui le spoglie mortali di un papa devono comunque rimanere in Vaticano. Pio IX era stato subito sepolto a lato di quello che è ora l'altare di San Pio X.

Leone XIII diede il consenso e, secondo le disposizioni testamentarie, venne approntato il modestissimo monumento con scolpito il triregno, simbolo del potere papale e dell'autorità pontificia, e la scritta: «*Ossa et cineres Pii IX Summi Pont. Orate pro eo*». Dove si sarebbe dovuto collocare lo stemma gentilizio dei Mastai-Ferretti, il papa aveva chiesto fosse inciso un teschio. La spesa non doveva comunque superare in tutto i 400 scudi. Meticoloso nel testamento come lo era stato nella sua lunga esistenza.

Questo pap era curiosamente soprannominato dai piemontesi *Pio Nono ansucrà* poiché fu il primo a vestirsi tutto di bianco, color zucchero, per essere meglio visibile tra i cardinali. Altri pontefici avevano prima di lui preferito il viola intenso, il rosso cupo, con stole e fasce di altri colori. Anche quando morì, nel 1878, venne seppellito con l'abito bianco e i paramenti pontifici.

Lancio di sassi

Faceva molto caldo quella notte d'un secolo fa. Non doveva essere una processione ma un semplice accompagnamento, un severo rito religioso: la salma posta su un carro coperto da un drappo rosso, sarebbe stato trainata da quattro cavalli neri; al seguito, quattro carrozze. Il prefetto di Roma fu avvertito e non fece obiezioni. Attraverso la Porta di Santa Marta, il carro avrebbe lasciato il Vaticano quando fosse scoccata la mezzanotte.

Il corteo infatti uscì dal Vaticano e a una a una subito si accesero le finestre. Si udirono preghiere ad alta voce, fiori cominciarono a piovere sul feretro. Nonostante la riservatezza e le misure adottate per mantenere quasi segreta la traslazione, oltre centomila persone — una folla più che notevole per quei tempi — era in attesa, nella notte. In piazza Rusticucci, dove ora inizia via della Conciliazione, s'udì qualche grido ostile; all'altezza di Ponte Sant'Angelo si intuì che «*qualcuno aveva preparato qualcosa*».

Gruppi di teppisti sbucarono dalle viuzze oscure e si fecero in massa incontro al corteo. Li guidava un individuo che, come si riuscì poi a ricostruire, lanciò per primo il grido: «*A fiume il papa!*», per incitare gli altri a buttare la salma nel Tevere. Costui venne identificato, con imbarazzo di molti schieramenti politici, per il deputato Felice Cavallotti, di estrema sinistra, nemico ostinato di Crispi, morto poi in un duello. Per attenuarne la responsabilità del gesto, altri deputati dichiararono poi che Cavallotti quella notte era sbronzo e non responsabile. Giovinetti intonarono, istigati da altri, canzoni licenziose, fra cui la più nota dell'epoca: «*Mariannuccia, marianella, biondina cara, addio*». Altri urlavano: «*Fuori i moccoli, passa carnevale!*».

Molte pietre caddero sulla cassa che racchiudeva le spoglie di Pio IX. Alcuni tentarono di sbalzare la bara dal carro con il manifesto proposito di buttarla nel Tevere. Parecchi fedeli si videro strappare le torce di mano e se le sentirono spegnere in faccia. Il conte Camillo Pecci, nipote di Leone XIII, venne aggredito da facinorosi; altri furono minacciati con coltelli e pugnali, come monsignor Boccali.

Sepolto di notte

I cattolici si strinsero intorno al carro funebre e vennero evitati incidenti più gravi. Ancora un assalto a Termini, altre pietre, qualche contuso, poi all'una e tre quarti il corteo giunse al Verano. La bara fu calata a quattro metri di profondità. Alle tre e mezzo del mattino, mentre il cielo rischiarava, tutto era finito.

Il mondo ebbe notizia, in pochi giorni, dei fatti di Roma e il governo italiano, con imbarazzo, cercò di minimizzarli. Un secolo dopo, l'Italia, o, qualcuno, quella piccola, minima parte di Italia meno distratta, che analizza eventi e incidenti e li ricorda, può interrogarsi ancora su che cosa accadde e perché.

Pio IX viene oggi «riproposto» e studiato, in ogni aspetto. Nel suo lungo pontificato c'è stato un po' di tutto, luci e ombre, come nella vita di ognuno. Non meritava di certo di essere buttato nel Tevere, ma molti ritengono anche che non abbia neppur fatto molto per meritare di essere iscritto nel libro dei santi.

La storia stessa è indecisa. Davanti ai «grossi» personaggi, un giudizio globale, che sia tutto positivo o tutto negativo, è impossibile, nel bene e nel male.

Renzo Rossotti

Le cannonate di Porta Pia ebbero anche il potere di far interrompere il X Concilio Vaticano I che, fra l'altro, proclamò l'infallibilità del Papa. Il 20 settembre 1870 Pio IX constatò che le assise della Chiesa erano di fatto sospese per l'iniziativa militare italiana

Le entrate nel 1980 sono scese di 144 mila lire

Più punito dall'inflazione chi ha soltanto un reddito

Nelle famiglie dove lavorano in due 571 mila lire in più

ROMA — L'aumento crescente dell'inflazione e l'attuale meccanismo tributario, non soltanto stanno decurtando in misura sensibile le retribuzioni dei lavoratori dipendenti, ma stanno anche producendo una progressiva disparità di reddito tra le famiglie italiane. Lo scorso anno, ad esempio, ad essere fortemente penalizzati sono stati ovviamente i nuclei familiari con un solo reddito e, soprattutto, quelli con prole a carico.

Per costoro il 1980 è stato un anno «nero» e l'81 segue al peggio. Una famiglia di tre persone con una sola entrata ha visto il proprio tenore di vita scendere di 144 mila lire rispetto a quello medio italiano. Se, invece, a lavorare fossero stati in due, la situazione sarebbe completamente diversa e la stessa famiglia si troverebbe a disporre di 571 mila lire in più rispetto al fabbisogno medio di spesa stimato dall'Istat.

Sono alcune delle cifre elaborate in un recente studio della Cisl, curato da Ermanno Gorrieri, e nel quale si propone per correggere tali disparità, una radicale riforma degli assegni familiari, oltre ad una modifica del sistema fiscale, specie per le imposte dirette.

Lo stesso meccanismo di contingenza, si sottolinea nello studio, tutela differentemente i nuclei familiari. Chi, ad esempio, deve mantenere, con il proprio lavoro la moglie, ha avuto nel 1980 una perdita, solo per la scala mobile, di 75 mila lire; con un figlio a carico il saldo negativo ha raggiunto le 320 mila lire. Anche in questo caso la situazione si presenta capovolta se, nella stessa famiglia, entrambi i coniugi lavorano.

Quali misure introdurre per correggere tali sperequazioni? Secondo la Cisl, adottare il cosidetto «spitting» (una compensazione fiscale a seconda del numero dei redditi) non servirebbe a eliminare le disparità create soprattutto dal numero dei figli a carico. Pertanto, la soluzione più razionale è quella di una riforma coordinata della manovra fiscale e dei trasferimenti di redditi, assegnando tuttavia la preminenza agli assegni familiari in quanto diretti a beneficio quasi esclusivo dei lavoratori dipendenti.

In pratica, oltre a rendere più cospicua l'erogazione degli assegni si dovrebbe, a detta di Gorrieri, abbandonare l'attuale erogazione a pioggia e porre un tetto di redditi familiari al di sopra del quale siano sospesi tutti i benefici e le detrazioni fiscali.

Emilio Pucci

Come vivono le famiglie con un solo stipendio
(media 744.833 lire al mese)

Numero famigliari	Stipendio	Assegni e detrazioni	Totale entrate	Fabbis. per vivere	Differenza tra entrate e fabbisogno
2 persone	744.833	28.760	773.593	701.239	+ 72.354
3 persone	744.833	50.520	795.353	939.660	—144.307
4 persone	744.833	72.280	817.113	1.164.057	—346.944
5 persone	744.833	94.040	838.873	1.367.416	—528.543

Come vivono le famiglie con 2 stipendi

Numero famigliari	Stipendio	Assegni e detrazioni	Totale entrate	Fabbis. per vivere	Differenza tra entrate e fabbisogno
2 persone	1.489.666	—	1.489.666	701.239	+ 788.427
3 persone	1.489.666	21.760	1.511.426	939.660	+ 571.566
4 persone	1.489.666	43.520	1.533.186	1.164.057	+ 369.129
5 persone	1.489.666	65.280	1.554.946	1.367.416	+ 187.530

Misteriosi animali danneggiano piante nella Valle Sesia

PRAROLO — Potrebbero essere una o più coppie di daini o di animali della famiglia dei cervidi i responsabili dei danni arrecati alle piantagioni di pioppi e platani nella zona di Prarolo, Caresana e Pezzana, alle porte di Vercelli.

L'ipotesi è del perito Giacomo Franchino, esperto in pioppicoltura, che ieri mattina ha compiuto un sopralluogo nella zona insieme con alcuni proprietari danneggiati. Ha detto Franchino: «*Danni del genere alle cortecce delle piante li ho già visti nelle riserve della Lomellina, dove vivono appunto branchi di daini e di cervidi. Sono animali molto timidi, che di giorno si nascondono e solamente durante la notte osano uscire allo scoperto*».

Giuseppe Guglielmotti e Nello Gili, che coltivavano in società un vasto pioppeto nella zona della cascina Carterana, lamentano da soli un danno di 20-30 milioni. Almeno il 25-30 per cento del loro impianto risulta danneggiato.

Gli alberi, tutti di alto fusto e nel pieno sviluppo, si presentano scortecciati fino ad una altezza di 5-6 metri; la scorza, dove non è rimossa, appare colpita e maciullata in diversi punti, come un enorme gatto vi si fosse limato gli unghioni. La pianta, in seguito a questo trattamento, rimargina la ferita formando un nodo, e in alcuni casi, più gravi, muore.

In un primo tempo si era pensato all'opera di un vandalo, ma l'ipotesi era stata accantonata. Anche quella che identificava gli autori in cani randagi è crollata dopo la constatazione che, nonostante l'abbattimento di alcuni di questi animali, i danneggiamenti erano continuati.

Nelle tre zone colpite, tutte in prossimità della sponda destra del Sesia, i danni ormai ammontano a 60-70 milioni, di cui una quarantina nei comuni di Pezzana e Caresana.

Walter Camurati

Arrestato iraniano per spaccio droga

MILANO — Un cittadino iraniano, Jawadieh Kazem, 39 anni, è stato arrestato ieri sera dagli agenti della Mobile perché trovato in possesso di quattrocento grammi di eroina.

Nella stanza d'albergo in cui viveva sono state trovate catenine d'oro di provenienza furtiva e banconote per oltre ventotto milioni di lire, probabilmente frutto delle «dosi» già vendute.

Forti squilibri tra regione e regione

Pochi infermieri e troppi medici

La professione medica gode in Italia di un fascino senza dubbio particolare, se è vero il rapporto ritenuto genericamente ottimale di un medico ogni 600 abitanti, è stato abbondantemente scavalcato, fino a ridursi quasi alla metà. Le diverse situazioni geografiche e sociali non mancano, naturalmente, di differenziare la situazione in modo piuttosto significativo: il più basso rapporto medici-malati (241) si riscontra nel Lazio, il più alto (527) in Basilicata, ma dovunque la situazione si è evoluta, negli ultimi dieci anni, secondo un ritmo quasi vertiginoso.

Di fronte a tanta abbondanza di personale medico, nota l'Unione Nazionale Consumatori, spicca in maniera vistosa la carenza di quello ausiliario. Il personale infermieristico, infatti, si mantiene su livelli decisamente inadeguati a soddisfare la domanda emergente. Ogni 100 posti-letto abbiamo 40 infermieri, di cui soltanto un quarto a un livello di professionalizzazione superiore. Distinguendo l'insieme del personale ausiliario intermedio in due distinte categorie, i generici e i professionali, possiamo constatare come il rapporto sia rimasto praticamente inalterato negli ultimi anni. I generici erano 52.441 nel 1968, sono ora circa 114.000; i professionali erano 28.487, e sono ora 67.000. La presenza più bassa si registra in alcune regioni del Mezzogiorno.

A questo stato di cose potrebbe fornire una soluzione la legge sulla «riqualificazione straordinaria degli infermieri generici», che sembra di prossima attuazione. Ma c'è da chiedersi se tale norma possa ottenere effettivi risultati nella sostanziale modificazione del rapporto numerico fra generici e professionali.

E' opinione diffusa che non sia possibile incrementare le iscrizioni alle scuole per infermieri fino a quando non sarà previsto che, a partire almeno dal secondo anno di corso, gli allievi possano usufruire di un vero e proprio stipendio, cosa che avviene regolarmente in altri paesi. Intanto, la situazione nel suo complesso alimenta la sfiducia del cittadino nei confronti della struttura sanitaria pubblica, incrementando la tendenza alla «privatizzazione».

Gaeta: annegato salvando bagnante

GAETA — Un uomo è annegato sulla spiaggia di Serapo a Gaeta. E' il cinquantenne Angelo Anterboni, di Brescia, impiegato in uno stabilimento balneare di Gaeta.

E' morto questa mattina nel generoso tentativo di soccorrere una giovane bagnante che si trovava in difficoltà e che poi è riuscita a mettersi in salvo da sola. L'Anterboni è stato invece travolto dal mare agitato e trascinato al largo senza riuscire a resistere alle ondate che alla fine lo hanno sommerso. Quando è stato raggiunto da un gruppo di altri bagnanti e dai soccorsi era ormai in preda ad asfissia da annegamento. E' morto durante il trasporto in ospedale.

I primi commenti dei sindacati e dei dirigenti aziendali dopo la sigla

Fiat - Una faticosa giornata di trattative infine all'alba «accordo soddisfacente»

Appena siglato l'accordo sulle eccedenze di personale e sull'aumento della quattordicesima, dirigenti Fiat e sindacalisti metalmeccanici hanno lasciato, quasi di corsa, le sale piene di fumo dell'Unione Industriale. Erano da poco passate le quattro. Volti segnati dalla stanchezza dopo una trattativa estenuante, ma, tutto sommato, soddisfatti.

La voglia di sonno ha reso le prime dichiarazioni lapidarie. «*Siamo contenti per quest'intesa che consente di risolvere la questione del personale in sovrannumero e di affrontare concordemente con il sindacato eventuali problemi futuri*», è stato il commento della delegazione Fiat guidata da Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali, Callieri, direttore del personale, e Panzani, vicedirettore dell'Unione Industriale.

«*E' un accordo che ha un grosso valore politico. In tempi di magra siamo riusciti a trovare un'intesa sull'occupazione; in sede sindacale, senza necessità di mediazioni*», ha dichiarato il segretario nazionale della Federazione metalmeccanici Lotito, che con Sabatini e Sepi capeggiava la numerosa rappresentanza sindacale, composta da un centinaio di delegati giunti a Torino dai vari stabilimenti Fiat italiani interessati ai provvedimenti di cassa integrazione.

Moderato ottimismo, dunque, anche se non ci si nasconde che le difficoltà rimangono. La Fiat, nel corso dei colloqui, ha illustrato in dettaglio le prospettive commerciali e produttive per il periodo '81-'83. E' emersa una diffusa preoccupazione per l'attuale insoddisfacente volume di produzione. Conseguenza, questa, della flessione della domanda sul mercato automobilistico internazionale che dovrebbe continuare per tutto l'82. Una ripresa è prevista soltanto a partire dai primi mesi dell'83.

Sono ipotesi fondate? «*In parte è una scommessa*», ha ammesso Lotito. «*Ma è una scommessa obbligata, perché la Fiat non può pensare di fronteggiare la crisi esclusivamente con provvedimenti congiunturali, di segno negativo. Altrimenti rischia di scendere sotto i livelli di guardia, produttivi e occupazionali, innestando un processo di caduta irreversibile*».

Ci si chiede se, dopo questo accordo, il problema di personale in sovrannumero potrà ancora presentarsi. La Fiat è comprensibilmente prudente nell'ipotecare il futuro. Per il sindacato, invece, questo periodo dovrebbe porre la parola fine su questa spinosa questione.

Le garanzie per i 17.870 lavoratori di rientrare in fabbrica (alla Fiat o, se ne avranno l'opportunità, in altre aziende per chi è stato collocato nelle liste di mobilità esterna) sono — secondo la Federazione metalmeccanici — uno dei segni tangibili di questa inversione di tendenza.

Così come — sottolineano ancora i sindacati — «*induce a ben sperare*» il fatto che i rientri dei sospesi siano stati concordati «*senza subordinarli a una proroga del prepensionamento per il 1982*». Anche se, nella bozza d'intesa, si ribadisce l'esigenza che questa legge rimanga in vita «*per un corretto equilibrio della gestione aziendale*.

Prima che la crisi si possa considerare alle spalle ci vorrà comunque tempo. E non si esclude, a questo proposito, la possibilità di adottare provvedimenti per fronteggiare eventuali situazioni d'emergenza. Si tratterà, in ogni caso, di strumenti ordinari quali la riduzione dell'orario settimanale, la mobilità interna negli stabilimenti, l'eventuale cassa integrazione a zero ore. In altre parole, non dovrebbero più esserci lavoratori Fiat collocati, sia pure temporaneamente, fuori dell'azienda sulle liste di mobilità.

Gran parte dell'ultima giornata di trattative, cominciata ieri alle 10, è stata dedicata proprio a risolvere il nodo delle sospensioni, anche e soprattutto in una prospettiva che guardasse al di là delle difficoltà contingenti. Alle 20, i tre segretari nazionali, dopo dieci ore di colloqui a delegazioni «ristrette», sono scesi al primo piano della palazzina di via Vela con una bozza d'accordo da sottoporre ai delegati. La consultazione è stata tutt'altro che formale: quattro ore di dibattito, a tratti vivace, punteggiato da una trentina di interventi che hanno consentito di mettere a fuoco gli ultimi dettagli.

Poi la «volata» finale in cui è stato trovato anche l'accordo sulla quattordicesima.

Ora la parola passerà alle assemblee per la ratifica definitiva.

E' stato arrestato stamane in via Sant'Anselmo

Si barrica in casa l'uomo che sparò in largo Saluzzo

Arresto di un uomo, questa mattina, in via Sant'Anselmo 23. Si chiama Luigi Bertolucci è nativo di Capannore ed ha 32 anni. La polizia ha buoni motivi per sospettare che si tratti del responsabile della sparatoria avvenuta il 21 giugno scorso in largo Saluzzo, con feriti che poi sono misteriosamente scomparsi.

Le volanti accorse sul luogo, dopo l'allarme dato dai passanti, avevano trovato tracce di sangue e un fucile nascosto sotto una macchina parcheggiata. La sparatoria era avvenuta a meno di otto ore dalla spietata esecuzione di Antonino Bulla, 33 anni, commerciante di auto usate, abbattuto con tre colpi di pistola in piazza Vittorio.

Luigi Bertolucci arrestato per la sparatoria

Pensando che i due fatti fossero collegati, come prodotti da rivalità fra bande mafiose, gli agenti avevano arrestato due amici del Bulla, Vittorio Bucirosso, 34 anni, venditore ambulante e Gaetano Cimino, 40 anni, titolare del bar Roma davanti al quale era avvenuta la sparatoria.

Quando la polizia era giunta davanti al bar, la «scena» si era ricomposta: regnava la tranquillità e il bar era chiuso. Ma pochi istanti prima qualcuno aveva sparato e sul marciapiede vi erano ancora tracce di sangue. In via Baretti, sotto un'auto in sosta, c'erano un fucile a canne mozze e pallettoni sparsi ovunque, segno di una fuga precipitosa. Oggi, dopo accurate indagini, si è giunti all'arresto di Bertolucci che dal giorno della sparatoria si era reso irreperibile. E' stata arrestata anche la donna che lo ospitava, Gaetana Casà, 40 anni: l'accusa è di favoreggiamento. L'operazione è stata condotta dal maresciallo Gallitelli.

Polizia e vigili urbani indagano per tutelare gli affittuari

L'inquilino colpito dallo sfratto-beffa può ritornare ad abitare nel suo alloggio

«Vogliamo che il cittadino, se sfrattato ingiustamente, non si senta abbandonato dalla legge» dice Antonio Fariello, il questore, che in questi giorni ha passato ai commissariati le prime denunce di persone estromesse in modo pretestuoso dai loro vecchi appartamenti d'affitto. Si calcola che fra i 1800 sfratti, divenuti esecutivi dopo la legge sull'equo canone, almeno il 20 per cento siano fasulli o almeno dubbi. Ottenuti cioè da proprietari, per stato di «necessità», i quali poi ne hanno usufruito per speculazioni con nuovi affittuari o addirittura li hanno venduti, una volta vuoti, per godere del maggior prezzo di mercato che arriva fino al 35 per cento in più delle somme pagate per gli alloggi occupati.

Una delle tante famiglie sfrattate negli ultimi tempi che non trovano più casa

La legge parla chiaro. All'articolo 31, sanzioni, dice testualmente: «Il locatore che abbia ottenuto la disponibilità dell'immobile per uno dei motivi previsti dall'articolo 29 e che, al termine di sei mesi dall'avvenuta consegna, non abbia adibito l'immobile ad abitazione propria, del coniuge o dei parenti entro il 2° grado in linea diretta (padre, madre, figli n.d.r.) o non abbia adibito l'immobile ad esercizio in una delle attività indicate all'articolo 27, ovvero non abbia rispettato i termini della concessione o quelli del piano comunale di intervento per quanto attiene l'inizio dei lavori di demolizione, ricostruzione, ristrutturazione o restauro dell'immobile, ovvero, in caso di immobili adibiti ad esercizio d'albergo, pensione o locanda, non abbia completato i lavori di ricostruzione nel termine stabilito dal Ministero del turismo e dello spettacolo, è tenuto, se il conduttore lo richiede, al ripristino del contratto salvo i diritti acquisiti da terzi in buona fede, al rimborso delle spese di trasloco e degli altri oneri sopportati, ovvero al risarcimento del danno nei confronti del conduttore in misura non superiore a 48 mensilità del canone di locazione percepito prima della risoluzione del contratto, oltre alle indennità previste ai sensi dell'articolo 34».

Il Comune recentemente, in un'indagine campione, ordinata ai Vigili urbani, ha accertato che, su 153 alloggi lasciati liberi con sentenza della magistratura, soltanto 108 sono occupati regolarmente: 9 richiedono ulteriori accertamenti; 6 sono stati definiti «promossi all'irregolarità» non essendo scattati i previsti 6 mesi mentre per gli altri 30 i vigili avevano già accertato l'avvenuta irregolarità. Alloggi, questi ultimi, tutti sgombrati dagli inquilini, che risultano venduti (6); affittati ad altri (5); rimasti vuoti (13); con lavori iniziati da oltre sei mesi (5).

Davanti a constatazioni così sconfortanti, accertate anche dopo le denunce, del sindacato inquilini (Sunia), della Uil e dell'Istituto case popolari gravato dalla richiesta di una casa da parte di centinaia di sfrattati, il Comune ha interessato direttamente il pretore capo Brunetti, il prefetto, il procuratore capo Caccia e il presidente del tribunale Conti. Di qui l'intervento del questore per le indagini di polizia giudiziaria.

I cittadini colpiti da *«sfratto beffa»* potranno così, dopo la denuncia, ottenere con il rapporto informativo dei commissariati, da parte del tribunale soddisfazione dei propri diritti violati. «Il giudice, oltre a determinare il ripristino o il risarcimento del danno — è sempre la legge a stabilirlo — ordina al locatore il pagamento di una somma da lire 500.000 a lire 2.000.000 da devolvere al Comune nel cui territorio è sito l'immobile, ad integrazione del fondo sociale

Si rinnova il servizio degli autotrasporti nell'alto Canavese

Si è riunito l'altra sera il consorzio dei trasporti su gomma del canavese occidentale, nato da una iniziativa del comprensorio che ha trovato l'adesione di una trentina di comuni della zona. Il consorzio si propone una riorganizzazione dei servizi di autotrasporto, una supervisione tecnica che eviti gli sprechi attuali: «*In un momento in cui i costi energetici si fanno sempre più alti* — dicono al comprensorio di Torino — *pare legittima una lotta agli sprechi, che poi si riversano anche in un disservizio*».

E' vero: attualmente le «corse» che collegano le varie zone non sempre sono coordinate all'insegna della funzionalità. Capita spesso che pullman «speciali» possano caricare soltanto una categoria di utenza, studenti o dipendenti di varie aziende, lasciando «a piedi» gli altri, in attesa di una corsa successiva e magari procedendo pressoché vuoti. Potendo agire sia sui servizi pubblici sia su quelli privati il consorzio avrà ampie competenze istituzionali che lo porteranno anche a interessarsi degli scuolabus e delle licenze da piazza, queste ultime sino ad ora distribuite sul territorio in modo poco omogeneo.

Il consorzio del Canavese occidentale è il primo dei 21 piemontesi chiamato a nominare il direttivo. Nella provincia di Torino i bacini di utenza sono sei, di cui uno, quello di Chieri, ancora lontano dalla costituzione dell'assemblea consortile. Le trattative per la nomina della presidenza e dell'esecutivo sono andate avanti per settimane, dopo un primo rinvio dell'assemblea. Hanno portato alla proposta di una gestione unitaria, con presidenza socialista, Iacona di Rivarolo, e vicepresidenza comunista, Bazzarone di Alpette. Alla democrazia cristiana andrà invece la rappresentanza più ampia nell'esecutivo.

E' stato ordinata una perizia grafica sul testamento

Pinerolo: nel pomeriggio i funerali dei coniugi trovati morti in casa

Raffaele Albano

L'attesa per le conclusioni dei periti e per le loro risposte in merito alle tre domande rivolte loro dagli inquirenti è destinata a protrarsi abbastanza a lungo. Il «giallo di Pinerolo», con i suoi risvolti più o meno misteriosi in fatto di eredità e intricate vicende d'amore e di morte, è in mano ai tecnici. Un perito medico, che dovrà relazionare sull'esatto meccanismo della morte di Raffaele Albano e di sua moglie Maria. Un perito calligrafo, che dovrà dire se le due lettere-testamento trovate nelle camere dei due sono autentiche oppure no (specie quella della donna). Un perito balistico che dovrà stabilire se nelle mani di Raffaele Albano ci siano le tracce di cordite a denunciare che a sparare è stato lui.

Tre risposte che indiscrezioni varie dànno per già pronte e tutte rivolte in un'unica direzione: suicidio di coppia, quindi l'Albano che ammazza la moglie e si spara. Quanto all'eredità il procuratore della Repubblica, dottor Larosa, è molto chiaro: «Uno morendo può lasciare i suoi soldi a chi vuole e, se nei documenti ritrovati non ci saranno tracce di falso (come crediamo) e risulteranno autografi, non ci sarà da parte di questa procura altro interessamento al caso».

Il che significa che Jole Cassina, l'amica di famiglia additata in questi giorni come una «cacciatrice di eredità» che avrebbe circuito i due vecchietti, in tutta questa storia non c'entra per nulla. Beneficiaria di un testamento certamente cospicuo, altrettanto certamente si trova in una posizione chiara: «Se mi hanno lasciato qualcosa — ha detto — e non ne ho nemmeno la notizia ufficiale, vuol dire che mi volevano bene e che in quei momenti estremi hanno pensato a me. Solo la cattiveria della gente può aggiungere al mio dolore per la perdita di due amici anche il fango di sospetti senza senso».

I funerali di Raffaele e Maria Albano si svolgono oggi pomeriggio alle 16,15 nel camposanto di Pinerolo.

me. b.

Molti incidenti, per fortuna in gran parte di piccola entità, sulle strade più battute

Un tranquillo weekend con afa e pioggia

Metà luglio, previsioni incerte, temporali in vista, soprattutto afa. E' stata una domenica «pesante» per i molti torinesi che sono tuttora in città e che, in parte, resteranno. Le previsioni sono infatti per un «esodo ridotto» ma solo in agosto. Per ora la città ha l'aspetto consueto. Si svuota appena fra il venerdì sera e il lunedì mattina, al momento del rientro, così da far sospettare che molti, alle ferie tradizionali, abbiano sostituito una serie di *week-end*, senza dubbio più economici sotto vari aspetti.

Ieri c'era gente lungo i corsi d'acqua, quelli che si trasformano in altrettante «spiaggette»; molta gente in piscina ma, dicono coloro che tengono d'occhio questo settore, in minor numero rispetto all'anno scorso. Non si può dire che il caldo non si faccia sentire, la colonnina del mercurio sale, ma è un caldo afoso che procura notevoli fastidi, soprattutto di notte.

Una piccola folla lungo i laghi di Avigliana, alla Pellerina, anche lungo il corso del Po, soprattutto dove la città finisce. Fortunatamente una domenica senza annegamenti. Forse che, a forza di insistere, si è raggiunta in tutti una certa prudenza? Potrebbe anche essere. Sono stati però numerosi gli incidenti stradali, quasi tutti di lieve entità. Uno solo mortale, vittima una ragazza. E' la conseguenza di ciò che dicevamo prima: meno gente nei soliti luoghi e più spostamenti rapidi, alla ricerca di qualcosa di nuovo. Ciò provoca movimento sulle strade, intasamenti, e tutto è più difficile. Anche la polizia stradale ha il suo da fare.

Vivaci proteste per il grosso intasamento di ieri sulla Quincinetto-Aosta. C'è gente che è rimasta bloccata per quasi tre ore nel percorso da Ivrea a Quincinetto, poiché si sta provvedendo alla bitumazione stradale di una corsia. E' una autostrada cara (5500 lire) e si potrebbe, quantomeno, all'ingresso del casello, avvertire gli automobilisti di che cosa si sta facendo perché sappiano a quali inconvenienti vanno incontro.

E' risaputo che i lavori di bitumazione non vanno eseguiti nei mesi freddi, ma ciò non significa che debbano essere eseguiti proprio nel pieno delle vacanze, quando il movimento automobilistico è più intenso. Le proteste più accese e le critiche per un tal modo di fare venivano proprio dagli stranieri, rimasti bloccati per ore sotto il sole.

In centro i titolari dei bar continuano a lamentare affari magri. Avvertono la crisi in tutti i settori. Si vendono meno gelati, la gente si siede malvolentieri ai tavoli, mancano i turisti. Potrebbe essere una conseguenza dei prezzi, forse lo è senz'altro, ma i turisti scarseggiano comunque e non solo a Torino. Si vedono pochi francesi, che erano clienti abituali e che quest'anno non appaiono neanche per quella rapida «spesa», resa loro più conveniente dal cambio monetario.

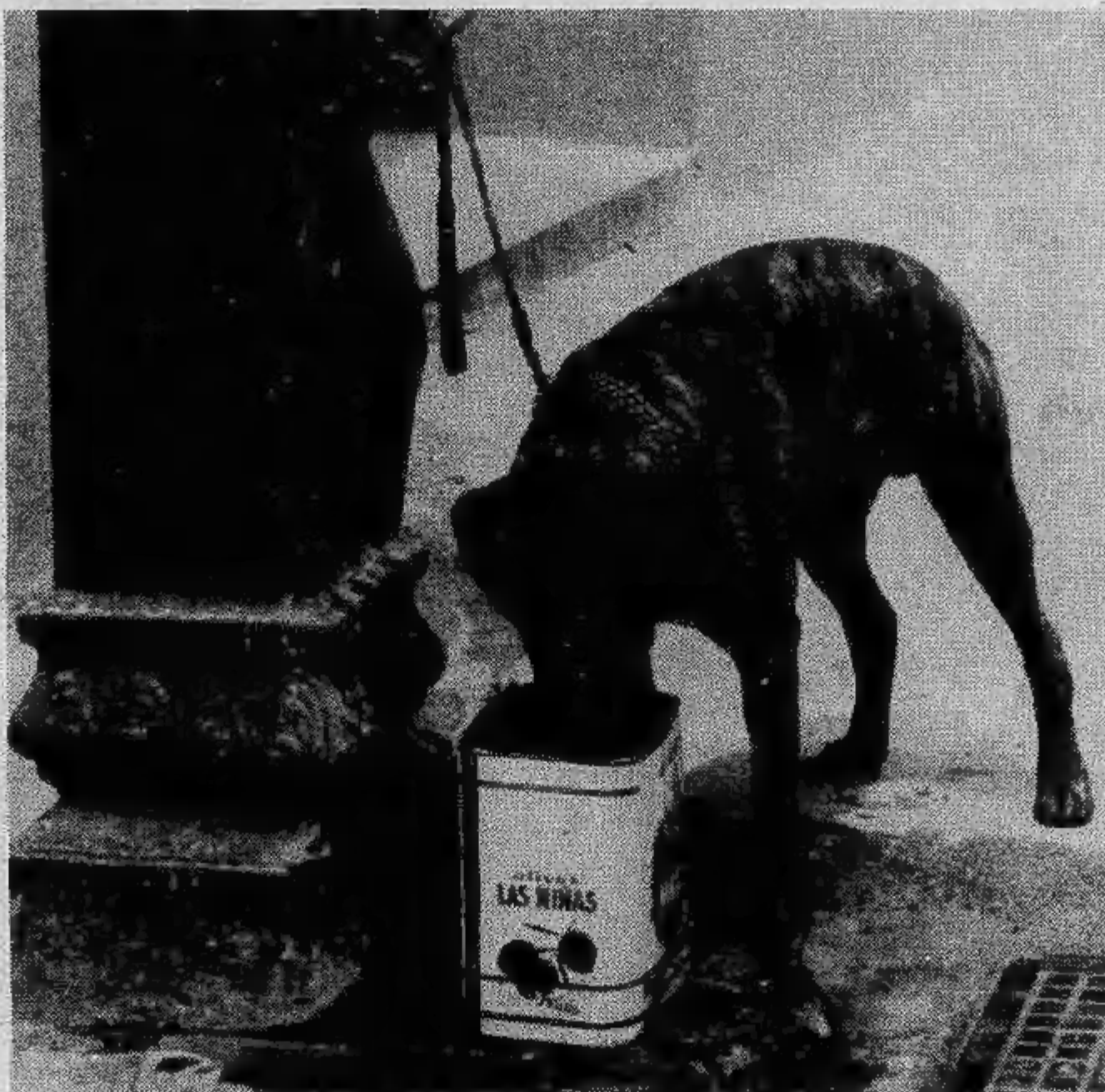
L'obiezione di fondo rimane sempre la stessa: che cosa dovrebbero mai andare a fare i torinesi (anche i turisti se ve ne sono) alla domenica nel centro cittadino, quando poi sono costretti a girare un bel po' per trovare un bar o un ristoro aperto?

Si lamentano anche i venditori di angurie. Una buona «posizione» per questo smercio era fino all'anno scorso la rivendita di corso Inghilterra angolo piazza Statuto. Ora anche qui gli affari sono magri, come se la gente le angurie non le mangiasse più, e dire che i prezzi per questo genere tutto estivo sono aumentati di poco rispetto al resto.

Sono, insomma, domeniche difficili. Sembrerebbe quasi, in certi momenti, che la gente se ne vada «appena fuori porta» o che se ne stia tappata in casa, dorse a guardare la tv.

Forse escono per portare il cane a fare due passi. Come abbiamo constatato, il pericolo di multa ai cani «indisciplinati» ha ridotto il loro numero per le strade; oppure escono per andare ad assistere a una competizione sportiva. L'impressione generale è che qualcosa stia mutando, o sia già cambiato e che ci stiamo avviando verso un'estate «diversa». Colpa della crisi? Difficile dirlo. A metà luglio i treni non sono stracolmi. Porta Nuova offre un aspetto tranquillo. I tassisti attendono per ore al posteggio clienti che non arrivano. E' un mistero da scoprire: dove vanno i torinesi?

Fido è stato buono, anzi è sparito

(nessuna multa ieri ai cani che sporcano)

«Torinesi correttissimi; parchi silenziosi nonostante la grande affluenza di pubblico, auto ben parcheggiate nei luoghi consentiti, cani al guinzaglio o con museruola». *Il giudizio dei vigili urbani di servizio ieri è unanime.*

Doveva essere il primo week-end di paura per chi era solito infrangere determinati articoli del regolamento municipale, dopo l'inasprimento delle sanzioni decise dal Comune con un'ordinanza del sindaco. E la paura deve essere stata tale che nessuno ha voluto rischiare di pagare dalle 60 alle 200.000 lire di multa.

Lungo le strade del centro si sono visti soltanto cani al guinzaglio. Qualche cittadino più pauroso di altri ha preferito passeggiare con il proprio «Fido» ai bordi della strada, lontano dai muri, dai portici o, comunque, da quei luoghi che solitamente spingono il cane ad alzare la gamba e a fare pipì. Se così fosse avvenuto sarebbero state 60 mila di contravvenzione, 15 mila se pagate in 15 giorni.

Analoghe attenzioni i torinesi le hanno avute nei parchi.

«Come d'incanto nei giorni scorsi — *dice un vigile, le cui osservazioni sono avallate da un nonno-vigilante* — sono scomparsi i motorini qui alla Pellerina».

Ieri moltissime famiglie hanno trascorso il caldo pomeriggio sul verde, facendo pic-nic e giocando o chiacchierando, senza essere disturbate dai rumorosi ciclomotori dei concittadini più giovani.

La buona educazione durerà? I vigili urbani se lo augurano.

«Per noi non è facile fare contravvenzioni di quella portata — *hanno detto ieri i "civich"* —. Ve lo vedete un ragazzo, minorenne, che deve pagare una multa più cara del motorino che cavalca? Però certe regole in una società vanno rispettate. Faremo del nostro meglio perché la gente capisca che prima dei diritti ci sono i doveri».

Tutti insieme di corsa allegramente sudando sotto il sole per i sentieri d'alta montagna

Lo splendido paesaggio dell'Oasi Barrant se lo devono essere goduti soprattutto i parenti e gli amici dei 318 concorrenti che si sono contesi la decima edizione del trofeo Tre Rifugi. Le 159 coppie in gara, infatti, ci hanno messo l'anima, oltre a ogni forza fisica, per ricoprire i trenta chilometri del percorso. Un tracciato che si è tenuto sempre al disopra dei 1750 metri, e passando attraverso i rifugi Barbara, Granero e Jervis, ha toccato i 2663 metri.

L'artigiano-boscaiolo Poet e l'operaio Fiat Oria hanno vinto la sfida in 2 ore, 12 minuti e 29 secondi. Per loro un finale di applausi tra due ali di folla, per gli altri ancora applausi e medaglie, in uno scenario, forse unico, per una corsa.

Poi per tutti una «doccia» sotto freschi ruscelli e un sostanzioso pic-nic in compagnia di amici e famigliari.

Sono state più di millecinquecento le persone che non hanno avuto paura di affrontare le lunghe code automobilistiche per assistere alla manifestazione organizzata dalla sezione Uget-Val Pellice del Cai.

L'ordine di arrivo

ORDINE DI ARRIVO: 1. Poet B.-Oria F. (G.A.S.M.); 2. Ruffino E.-Genotti G. (U.S. Coazze); 3. Andreoletti M.-Gavioli A. (G.S. Bognanco); 4. Barra G.-Paschetto M. (Santiano Danie - Bauden.); 5. Gabignon O.-Chabod C. (Atletica Zerbion); 6. Treves M.-Ducly N. (A.A.V.V.); 7. Bianciotto C.-Ghirardi S. (Borgo Losano); 8. Favre B.-Rossi C. (A.A.V.V.); 9. Viretto M.-Guglielmino S. (Cai Giaveno); 10. Jallà R.-Jallà R. (G.A.S.M.); 11. Berta L.-Bonino C/ (G.A.V. Lanzo); 12. Joux D.-Bocache N. (S. Orso Aosta); 13. Degiovanni C.-Bruno Franc (Atletica Cavour); 14. Friquet A.-Lantelme P.L. (G.S.C.M. Alta Val Susa); 15. Fontan P.P.-Fontan G. (G.S.C.M. Alta Val Susa); 16. Turaglio G.-Charbonnier (Atletica Cavour); 17. Martinale G.-Olmo M. (Cai Busca); 18. Pedino E.-Vignadonlio A. (G.S. Bar Del Monte); 19. Chauvie G.-Carrus R. (G.A.S.M.); 20. Morero Z.-Ricca A. (VV.FF. Luserna S. G.); 21. Gariglio R.-Giuliano O. (G.S. Podisti Saluzzo); 22. Prevot D.-Vercellino A. (G.S.C.M. Alta Val Susa); 23. Tolosano A.-Caricola M. (U.S. Coazze); 24. De Monte S.-Mosslo C. (Mobili Toscano Cumiana); 25. Morello L.-Chio R. (Libertas Challant); 26. Pagnotti M.-Peretto A. (Libertas Challant); 27. Turina L.-Depetris E. (Borgo Losano); 28. Bianciotto A.-Rossetto F. (Borgo Losano); 29. Benech I.-Gottre L. (Atletica Cavour); 30. Rabo S.-Galliano G. (G.S. Podisti Saluzzo); 31. Long G.-Bounous R. (Riv Ski Villar Perosa); 32. Cavagnetto B.-Lacchia D. (Al-Mo-Yi); 33. Gamba A.-Rossanetto R. (Libertas Challant); 34. Einrietta G.-Chirardi D. (G.S.C.M. Alta Val Susa); 35. Febbraro F.-Palmero A. (G.S. Podisti Saluzzo); 36. Bosio F.-Ivol D. (C.R.C. Alpignano); 37. Pero R.-Vassonel A. (Libertas Challant).

Furto all'Istituto superiore di fisica

Furto questa notte all'istituto superiore di fisica, in corso Massimo d'Azeglio 46. E' il secondo colpo nel giro di un mese. In entrambi i casi il bottino è stato magro, prima i ladri si sono dovuti accontentare di qualche calcolatrice e ora di 50 lire.

Il furto è stato scoperto stamattina. I «soliti ignoti» sono entrati negli uffici dell'Istituto di fisica attraverso un'impalcatura sistemata davanti allo stabile per consentire i lavori di ristrutturazione. I ladri hanno rovistato nei cassetti di tutte le scrivanie nella speranza di trovare denaro in contante. Cinquantamila lire, tra gettoni telefonici e moneta.

Chivasso: scoppia la polemica per il drastico provvedimento

La Regione chiude il mercato del bestiame Il Comune dice no, è deciso a dar battaglia

Drastica decisione della Regione Piemonte: il mercato del bestiame e del macello di Chivasso, uno dei più importanti del Piemonte, deve essere soppresso per essere trasferito a Torino. A Chivasso naturalmente non sono d'accordo, a cominciare dal sindaco e l'amministrazione comunale, e si preparano a dare battaglia per conservare un complesso considerato il fiore all'occhiello dell'economia della zona anche se in questi ultimi anni il suo prestigio è andato progressivamente calando.

Per la Regione sono molti i motivi che impongono la chiusura di questo mercato non ultimo il tentativo su un piano più generale di razionalizzare il sistema distributivo per combattere più efficacemente il carovita. Lo studio della giunta regionale li elenca in questo ordine: il congestionamento dell'impianto situato al centro della città in piazza d'armi, la breve distanza da Torino (27 km) ove l'intero mercato potrà essere assorbito in modo ottimale, le esigenze di commercio e di macellazione per gli agricoltori di Chivasso, la carenza dovuta alla stalla di sosta mal ridotta, un lavaggio esterno poco funzionale, senza contare la mancanza di una sala contrattazioni e di un servizio banca.

In sostanza si tratta di un impianto, sempre secondo la Regione, completamente inadatto alle esigenze di commercializzazione. Il suo trasferimento a Torino farebbe risparmiare decine di miliardi che altrimenti peserebbero sulla collettività.

Le carenze del mercato sono anche all'origine della sua progressiva perdita di importanza come indicano i dati del '64 posti a confronto con quelli del '79. In 15 anni la contrattazione del bestiame bovino ha subito un calo del 50% passando da 105 mila capi a 48 mila; per i suini la riduzione è stata di circa due terzi, da 6167 a 1800. Gli equini da 2281 a 187. Scomparsa la presenza di ovini e caprini. *«Abbiamo ben presenti* — dicono in Comune a Chivasso — *tutte queste deficienze tanto è vero che nel nuovo piano regolatore della città è previsto lo spostamento del mercato del bestiame e del macello in regione Brozola tra il ponte sul Po e il ponte sull'Orco».*

Ma anche questa soluzione incontra l'opposizione della Regione in quanto il trasferimento, con impiego di notevoli risorse finanziarie, non è conveniente dal punto di vista economico tenendo presente che le esigenze di commercio e di macellazione possono essere coperte dagli impianti di Torino non sufficientemente utilizzati. A Chivasso la notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno, suscitando reazioni tutte negative. Dice il sindaco Livio Riva Cambrino: *«Il mercato di Chivasso da oltre 100 anni è una precisa funzione economica per la città e deve essere conservato. Se il macello di Torino è sovradimensionato non riusciamo a capire perché dobbiamo pagare noi gli errori commessi da altri. A parte questo sono convinto che pochi macellai e agricoltori, proprio per i costi di trasporto, si serviranno dell'impianto di Torino e di conseguenza si favorirà la nascita di macelli clandestini con aumento di costi e facilità di evasioni fiscali e controlli sanitari».*

Conclude il sindaco: *«Noi siamo intenzionati a realizzare il nuovo mercato, se la Regione non ci darà il contributo faremo con i nostri mezzi».*

Lui non era tornato in caserma per amore

La ragazza del disertore «Non lo rivedrò mai più»

Lui è al distretto militare di Torino «a disposizione». Per amore aveva disertato, si è arrampicato sugli alpeggi di Forno, ma alla fine è stato arrestato dai carabinieri.

Lei a casa piange e si dispera. Ha ingerito qualche barbiturico e ha dovuto essere curata dal medico. Si mescola il dispiacere di restare tanto tempo (quanto?) senza la presenza rassicurante del suo ragazzo in divisa e il dispetto per uno sgarbo che il giovane le avrebbe fatto venerdì.

Una storia strana. I protagonisti sono Pino Melis, figlio di immigrati sardi, senza lavoro e in età di militare e Maria Rosa Vieta, 16 anni, licenza media, in casa con la madre Giovanna che ha perduto un braccio in un infortunio.

I due abitano a poche centinaia di metri in frazione Bosonetti a Forno. Si conoscono, si amano, dicono che non possono fare a meno l'uno dell'altra. Di fatto il ragazzo va ad abitare a casa di lei. Una convivenza che la gente guarda con stupore. Pino Melis trova qualche impiego nelle aziende della zona ma dopo pochi giorni, immancabilmente, accusa coliche e dolori e resta a casa perdendo il posto. Deve aver paura di qualche brutto male. Piuttosto che in fabbrica, preferisce stare in casa «a carico» della famiglia Vieta dove lo assecondano. Ozia tutto il giorno.

Maria Rosa Vieta

Poi la cartolina azzurra di precetto. Presentarsi a Fossano alla caserma «Perotti». E' un dramma per tutti.

Pino Melis parte, ma dopo la prima licenza non torna più indietro. Manda un certificato medico in cui denuncia gravi disturbi ai «seni paranasali», poi allunga ancora la convalescenza, ma a un certo punto si rende conto che quei documenti non sono più sufficienti. Allora prende la decisione di andare a vivere in montagna: sulle baite del Soglio. La ragazza gli porta da mangiare.

Ma per chi ama le comodità del letto quella sugli alpeggi è vita dura. Non può durare troppo a lungo. Il giovane torna in paese e lo acciuffano i carabinieri. Arresto e trasferimento a Torino.

Venerdì gli danno la libertà provvisoria e due giorni di permesso. Lunedì deve essere al distretto: e questa volta è meglio non disubbidire. Fa in tempo a rientrare a casa per una visita, ma non va dalla fidanzata. Si ferma dai parenti. Pare avesse paura che Maria Rosa fosse in compagnia di un cugino del quale è geloso. Lei, comunque, lo considera uno sgarbo grave e dà in escandescenze. Urla, piange, si dispera: afferra un tubetto di sonniferi e se li butta in gola uno dopo l'altro. La salvano — dicono — all'ultimo momento. Anche adesso Maria Rosa continua a singhiozzare. Giura che «non lo vedrà più». Finirà per passare sopra a presunti torti per assicurarsi il matrimonio?

Due rapine stamane

Due rapine, questa mattina, probabilmente con gli stessi autori. Alle 5,20 due giovani, dei quali uno armato di pistola, hanno bloccato sotto casa Pietro Ravinetto, 52 anni, piazza Galimberti 3. Gli hanno portato via 30 mila lire, tutto ciò che aveva.

Pochi minuti dopo, verso le 6, un edicolante di corso Brescia 5, Sauro Merlotto, 44 anni, via Vischi 6, ha dovuto consegnare il borsello che conteneva 300 mila lire a due giovani che gli puntavano contro una pistola. I due sono fuggiti su una Golf grigia metallizzata. Gli inquirenti non escludono che possa trattarsi di tossicomani, alla disperata ricerca di denaro.

E' mancata ai suoi cari

Maddalena Rizzo ved. Bonadè-Bottino

di anni 93

Ne dànno doloroso annuncio: la nuora **Margherita Fissore**, la nipote **Adriana** col marito **Giancarlo Rusconi** e il piccolo **Ario**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 14 alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 11 luglio 1981.

E' mancato

Mario Biorci

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Margherita Bordone**, il figlio **Piero** con **Franca** e il piccolo **Paolo**, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 13,30 partendo dall'ospedale Mauriziano e alle ore 16 a Rivalta Bormida dove si svolgeranno i funerali.
— **Pino Torinese**, 11 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gogliardo Bonelli

di anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Rita**, la figlia **Silvana**, il genero **Franco**, la nipote **Daniela**, la consuocera **Emi** e parenti tutti. Funerali lunedì 13 a Vidracco ore 17.
— **Vidracco**, 12 luglio 1981.

Un generoso galantuomo è scomparso:

Luigi Miniero

Così lo ricorda **Renato Argonauta**.
— **Torino**, 13 luglio 1981.

Cristianamente è mancata

Maria Sattanino ved. Giorgis

anziana FIAT

Addolorati lo annunciano: sorella, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 10,15 Parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 13 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

Antonio Mascarello (Tunin)

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Cesarina**, il figlio **Ezio**, con **Graziella**, la piccola **Simona**, suoceri, cognati, e parenti tutti. Funerali ore 14 del giorno 13-7-1981 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

Mario Bosco

Cav. Vittorio Veneto

Addolorata lo annuncia la sua **Adelina**. Funerali martedì 14 luglio ore 8,45 alla Parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto).
— **Torino**, 12 luglio 1981.

Gina, Lorenzo, Franco partecipano commossi.

Renato Argonauta prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Faustino Stegani

— **Torino**, 13 luglio 1971.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Vittorio Carena

Lo annunciano addolorati: la moglie **Anna**, i figli **Marenza, Giovanni, Paola** con **Roberto**, il fratello **Dino**, le sorelle **Anna, Rina, Giuseppina**, cognati, cognata, nipoti, cugini, suoceri, l'affezionatissima **Olga Ferrero** e parenti tutti. I funerali in Cambiano lunedì 13 ore 17,30 da via Cavour. Non fiori ma preghiere.
— **Cambiano**, 11 luglio 1981.

La **S.p.A. Carena** annuncia con dolore la scomparsa del proprio presidente onorario

Vittorio Carena

— **Cambiano**, 11 luglio 1981.

Impiegati e Maestranze della **S.p.A. Carena** prendono viva parte al dolore della famiglia.
— **Cambiano**, 11 luglio 1981.

Rina e **Bernardo Appendino** piangono con **Anna, Marenza, Giovanni** e **Paola** la scomparsa del carissimo genero **VITTORIO**.
— **Santena**, 11 luglio 1981.

Antonio Caveglià con mamma, papà, **Margherita** e **Roberto** piange il suo caro **PADRINO**.

Guido e **Concetta Chiarella** con **Lidia** e **Giampiero** partecipano al dolore.

Rina e **Giov. Battista Caveglià** e figli piangono il caro **VITTORIO**.
— **Santena**, 11 luglio 1981.

Antonio, Gianna, Anna, Giuseppina Magario, ricordano addolorati il carissimo cugino

Vittorio Carena

— **Torino**, 12 luglio 1981.

Tuo figlioccio **Carlo** con **Matteo Gegia Silvana Nini** e **Gianlorenzo**, ti dà il più affettuoso saluto.

Rina, Damiano e **Vincenza Amoretti** partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Carena con la perdita del caro **VITTORIO**.

E' mancato

Giovanni Riccardo Ferrero

Al termine di una vita di lavoro, di onestà, di affetti familiari. Lo piangono la consorte **Adriana Raimondo**, il figlio **Ugo** con la moglie **Yola**, la figlia **Fiorella** con il marito **Roberto Antonetto**, i nipotini **Andrea, Luca, Barbara, Isabella**. Si uniscono al dolore **Franco** e **Maria Raimondo**, i nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici Riccardo Forno Trabucco, Andrea Tonato e Alberto Angeli. La benedizione della salma avverrà alle ore 15 di oggi presso la clinica Valsalice, via Cossena 9. Indi il feretro verrà traslato a Magliano Alfieri, dove verrà tumulato.
— **Torino**, 12 luglio 1981.

Si uniscono al dolore della famiglia **Leonilda** e **Luisanna Antonetto**.

Partecipano al lutto le famiglie **Gasela** e **Papageorgiu**.

Antonietta Perrone ved. **Dovella** si unisce al dolore della famiglia Ferrero.

Prendono parte al dolore: cugini **Cumberti, Marietti, Fontana**; amici **Cardinali, Alberti**.

L'**Associazione Amici di Cuneo** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

rag. Riccardo Ferrero

— **Torino**, 13 luglio 1981.

Addolorati **Teresita Bedellino, Elda** e **Filippo Goslo** sono affettuosamente vicini ad Adriana ed ai suoi figli.

Lucia Ferrero Raffellino, Augusto e **Carla Ferrero, Dario** e **Franca Ferrero**, i bimbi **Paolo, Roberto, Giorgio**, partecipano con dolore alla scomparsa del cognato e zio

Riccardo Ferrero

— **Castello**, 12 luglio 1981.

Mario e **Gina Indemini** sono affettuosamente vicini ad Adriana e famiglia per la scomparsa dell'amico

rag. Riccardo Ferrero

— **Torino**, 12 luglio 1981.

Giacinta Costanza Renzo Laura Indemini sentitamente partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Daghino nata Santà

Addolorati la piangono: il figlio **Carlo**, la nuora **Cesarina**, i nipoti **Giuseppe** e **Roberta**, il fratello **Giovanni**, le cognate **Adelina** e **Palmira**, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione. La cara salma proseguirà per Corsione (Asti) dove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1981.

La cognata **Adelina** con i figli **Giovanni** ed **Armando** partecipano al dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Guido Lanfranchini

di anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Antonietta Scolari**, le figlie **Liana** col marito **Franco De Corte, Nicoletta** con il marito **Nicola Soulco**, i nipotini **Francesco, Andrea** e **Carlotta**, i consuoceri, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Dopo la benedizione che avrà luogo lunedì 13 corrente nella propria abitazione di Valduggia, alle ore 16,50, la cara salma proseguirà per Rastiglione ove alle ore 17 si svolgeranno i funerali.
— **Valduggia**, 13 luglio 1981.

ANNIVERSARI

1974 13 luglio 1981

cav. Firmino Antoniotti

Affetto e rimpianto tua moglie.

1980 1981

Bruno Frua

Sempre vivo nel pensiero. Messa in Bonzo 19 corrente ore 9.

La trattativa verrebbe resa nota solo mercoledì sera

Vierchowod in prestito alla Juve?

Chiorri P. Sala «scambio» Torino Sampdoria?

Anche per il Torino, che si ritroverà già giovedì per la ripresa degli allenamenti, la campagna acquisti non sembra ancora conclusa. Dopo Dossena, Ferri, e Beruatto, potrebbe diventare granata anche il sampdoriano Alviero Chiorri, mezza punta di buon talento, giocatore un po' discontinuo ma in grado di dara imprevidibilità alla manovra della squadra di Giacomini.

Per Chiorri, che dovrebbe essere trattato sulla base del prestito, il Torino cederebbe alla Samp Patrizio Sala in comproprietà. Il neo tecnico granata avrebbe già dato il pieno assenso all'operazione, giudicando Chiorri elemento in grado di vivacizzare il gioco.

Gli interrogativi che hanno accompagnato questi giorni di compravendite hanno lasciato il segno. Le inquietudini di alcuni club si riflettono nei loro atteggiamenti. Il vittimismo della Roma, ad esempio, fa parte di un programma ben definito. Prima Viola e C. hanno finto di inseguire quasi tutti i «big» più o meno disponibili. Poi, quando si sono visti tagliati fuori, specialmente dall'asta per Vierchowod, ecco la «verità» di Viola: la colpa è della Juventus. Come se Boniperti potesse bloccare le trattative degli altri, e rischiare a sua volta di restarne escluso.

Scatta stamane l'ultima tappa della folle corsa a Pietro Vierchowod. Il calcio mercato si prepara ad uno sprint lungo tre giorni, ma l'interesse generale sarà ancora centrato sul difensore della Sampdoria che taluni vogliono sia ormai juventino, altri romanista, altri ancora.. sampdoriano ossia che non si muova da Genova. La terza ipotesi sembra perdere corpo in queste ultime ore. Il presidente Mantovani potrebbe ricorrere alla formula del prestito con il diritto di riscatto, come accadde per Rossi quando passò dal Vicenza al Perugia.

La situazione resta dunque piuttosto ingarbugliata e nel fare anticipazioni si rischia grosso. Da ieri sera il presidente della Sampdoria Mantovani è tornato a Milano dove in compagnia del d.s. Nassi seguirà le ultime battute del mercato. Avrà un incontro con il presidente della Roma Dino Viola, ma potrebbe essere una pura visita di cortesia in quanto la Roma sembra aver abbandonato l'asta per Vierchowod. Favorita resta quindi la Juventus, che comunque è ben lontana da pagare le folli cifre che si «sparano» in questi giorni. La società bianconera ha fatto un'offerta ben precisa ai dirigenti genovesi ed ora attende una risposta. Comunque la tranquillità dimostrata anche da Trapattoni, che non sembra rimpiangere la partenza di Cuccureddu, starebbe a dimostrare che l'affare Vierchowod dovrebbe andare sicuramente in porto. Bisognerà solo pazientare fino a mercoledì per avere l'annuncio ufficiale.

Ad ulteriore conferma di ciò, c'è da segnalare l'ammissione fatta ieri sera, al suo arrivo a Milano, dal presidente Mantovani. Il massimo dirigente della Sampdoria avrebbe detto di aver concesso in prestito Vierchowod ad una squadra che ci garantisce una interessante contropartita in giocatori». L'accordo sarebbe stato raggiunto già una ventina di giorni fa, ma solo alla chiusura del mercato mercoledì sera verrebbe ufficializzato.

Mantovani non ha fatto nomi, ma la società in questione dovrebbe essere proprio la Juventus che girerebbe alla Samp Osti, Tavola, Galderisi e Zanone oppure Virdis (qualora riesca a raggiungere Selvaggi n.d.r.)

Sempre per quel che riguarda la Juventus si potrebbe ancora concretare l'acquisto di Selvaggi. Per il cagliaritano la situazione è un po' meno intricata, ma ugualmente di non facile decifrazione. Boniperti potrebbe anche tenersi Virdis, tornato dal prestito cagliaritano, ma farà ancora le mosse necessarie per accaparrarsi la punta che possa consentirgli di guardare con maggiore serenità alla Coppa dei Campioni. Il fatto di aver trovato subito un Celtic, un osso duro nonostante l'attuale scarsa considerazione del calcio scozzese, potrebbe essere una molla considerevole. Per contro a svantaggio di Selvaggi c'è un'età non floridissima (28 anni) con le incognite che derivano dallo svincolo che il centravanti otterrà tra due anni. Comunque tutto resterà fermo finché non si chiarirà la situazione al vertice della società sarda, ossia non si conoscerà il nome della società che ne rileverà il pacchetto di maggioranza.

Anche in questo caso il presidente della Lega Righetti potrà stare tranquillo. Le valutazioni che hanno allarmato i «non addetti ai lavori» sono irreali. Come sempre si tratta sulla base di giocatori e parziale conguaglio in milioni. A proposito del monito di Righetti, c'è da rilevare come sia giunto tardivo anche se opportuno. Non è certo da ieri che società dal bilancio dissestato conducono in modo avventuroso la loro campagna di rafforzamento e non ci voleva la fantasiosa valutazione data a Vierchowod per provocare la scintilla. Del resto a ben guardare ognuno è libero di credersi miliardario a parole, ma poi a conti fatti quanti hanno veramente il denaro da sborsare e soprattutto quanti, pur avendolo, sarebbero così folli da gettarlo allegramente dalla finestra?.

Forse solo il presidente della Fiorentina Ranieri Pontello si è presentato al suo primo calcio mercato come una specie di signor Bonaventura. Libretto degli assegni alla mano ha pagato senza batter ciglio le somme richiestegli per i giocatori da acquistare. Ora è «fuori» di sei miliardi, ma le cifre ai tifosi interessano fino ad un certo punto, quando si ha la sensazione di avere la squadra da scudetto.

f. v.

SQUADRA	TRASFERIMENTI CONCLUSI		TRATTATIVE	
	ACQUISTI	CESSIONI	ACQUISTI	CESSIONI
ASCOLI All.: Mazzone	De Ponti (Sampdoria); De Vecchi (Milan); Mandorlini (Torino); Carotti (Milan); Brini (Civitanovese); Nicolini (Napoli)	Moro (Milan); Scanziani (Sampdoria)	Greco (Torino); Musiello (Foggia); Chiodi (Lazio); Tricella (Verona); Bastrup	Torrisi; Pircher; Ballotta (Sampdoria); Paolucci, Trevisanello (Verona)
AVELLINO All.: Vinicio	Chimenti (Catanzaro); Niccoli (Brindisi); Rossi (Pisa); Canzi (Pordenone); Tagliaferri e Ferrari (Spal	Cattaneo (Udinese); Galasso (Reggiana); Zerpelloni (Empoli); Beruatto (Torino); Criscimanni (Napoli); Carnevale (Reggiana)	De Tommasi (Cavese); Santin (Mantova); Viola (Lazio); Piraccini (Cesena)	Repetto; Giovannone; Valente; Massa; Ferrante e Piga (Cesena)
BOLOGNA All.: Burgnich	Mozzini (Inter); Cilona (Forlì); Baldini (Varese); Cavalieri (Monza); Mastalli (Monza); Pazzagli (Udinese); Tinti (Foggia)	Dossena (Torino); Bachlechner (Inter); Perego (Cesena); Gallo (Vicenza)	Neumann (Udinese); D'Amico (Torino); Venturi (Brescia); Causio (Juventus); Borghi (Catanzaro); Orlandi, Roselli (Samp.)	Sali (Reggiana); Zinetti (Juventus); Vullo (Sampdoria); Gamberini (Verona, Palermo)
CAGLIARI All.: Carosi	Ravot (Empoli)	Tavola e Virdis (Juve)	—	Selvaggi (Juve o Napoli); Marchetti (Milan, Napoli, Inter); Bellini (Torino)
CATANZARO All.: Pace	Cascione (Napoli); Victorino (Uruguay); Santarini (Roma); Palese (Mantova)	Palanca (Napoli); Chimenti (Avellino); Orazi (Udinese); Morganti (Cesena)	Tivelli (Foggia); Marchetti (Cagliari)	Mauro (Inter); Maffolini (Palermo); Borghi (Bologna); Majo e Menichelli (Cagliari)
CESENA All.: G. B. Fabbri	Perego (Bologna); Verza e Storgato (Juventus); De Falco (Catania); Morganti (Catanzaro)	Bonini (Juve)	De Tommasi (Cavese); Chiodi e Greco (Lazio); Geraldi (Brasile)	Piraccini (Avellino)
COMO All.: Marchioro	Mirnegg (Austria); Giuliani (Arezzo); Todesco (Genoa); Albiero (Spal); Tempestilli (Inter); Soldà (Forlì)	Vierchowod (Sampdoria); Centi (Inter); Volpi (Reggiana); Giovanelli (Spal)	Gilardi (Cremonese); Logozzo (Sampdoria); Bergossi (Spal); Cillerio (Seregno)	Nicoletti (Roma); Mandressi; Gobbo; Vecchi
FIORENTINA All.: De Sisti	Graziani (Torino); Pecci (Torino); Massaro (Monza); Monelli (Monza); Bertolini (Pisa); Cuccureddu (Juve); Beni (Sambenedettese)	Desolati (Pistoiese); Fattori (Verona); Zagano (Pistoiese); Di Gennaro (Verona); Mazzarri (Pescara); Reali	—	Manzo; Restelli, Galbiati (Bologna); Sacchetti (Torino)
GENOA All. Simoni	Faccenda (Latina); Gentile (Verona); Vandereyken (Bruges)	Manuell e Odorizzi (Verona); Todesco (Como); Lorini (Brescia)	Tivelli (Foggia)	Lorini (Brescia); Gorin (Palermo)
INTER All.: Bersellini	Bagni (Perugia); Bachlechner (Bologna); Centi (Como); Serena (Bari); Pizzetti (Forlimp.)	Mozzini (Bologna); Marmaglio (Verona); Ambu e Caso (Perugia); Medaglia (Vicenza); Muraro (Udinese); Tempestilli (Como)	Marchetti (Cagliari)	Pasinato (Lazio e Genoa); Paradiso (Foggia)
JUVENTUS All. Trapattoni	Rossi (Vicenza); Tavola (Cagliari); Virdis (Cagliari); Bonini (Cesena)	Verza e Storgato (Cesena); Cuccureddu (Fiorentina)	Selvaggi (Cagliari); Vierchowod (Sampdoria); Zinetti (Bologna)	Osti (Lazio e Cesena); Causio (Bologna); Galderisi (Samp.)
MILAN All.: Radice	Moro (Ascoli); Jordan (Manchester U.)	De Vecchi (Ascoli); Bollis (Monza); Vincenzi (Brescia); Carotti (Ascoli); Monzani (Modena); Galluzzo (Monza)	Marangon (Vicenza)	Maldera (Roma)
NAPOLI All.: Marchesi	Benedetti (Pistoiese); Palanca (Catanzaro); Criscimanni (Avellino)	Cascione (Catanzaro); Nuccio (Siena); Volpecina (Palermo); Nicolini (Ascoli); Marangon (Vicenza); Palo (Piacenza); Capone (Pistoiese); Marino (Lecce)	Marchetti (Cagliari); Tesser (Udinese); Citterio (Lazio)	Speggiorin (Perugia); Capone (Pistoiese)
ROMA All.: Liedholm	Chierico (Pisa); Borelli, Piacenti (Parma); Chinellato (Pescara)	Pini (Pisa); Santarini (Catanzaro); Casaroli e Gentilini (Pescara); Faccini (Varese)	Bonetti (Brescia); Iachini (Brescia); Nicoletti (Como); Marangon, Vierchowod (Sampdoria); Maldera (Milan)	Maggiora (Brescia o Genoa)
TORINO All.: Giacomini	Dossena (Bologna); Ferri (Reggina); Bonesso (Catania); Beruatto (Avellino)	Graziani (Fiorentina); Pecci (Fiorentina); Masi (Pistoiese); Volpati (Brescia); Mandorlini (Ascoli); Rossi (Cremonese); Iorio (Bari)	Pellegrini (Napoli); Bacchin (Bari); Bellini (Cagliari); Chiorri (Samp.)	D'Amico; Sala P.; Sclosa (Avellino); Greco (Ascoli)
UDINESE All.: Ferrari	Cattaneo (Avellino); Orazi (Catanzaro); Muraro (Inter); Pancheri (Inter); Gardiman (Lecce); Leonarduzzi (Vicenza)	Zanone (Vicenza); Miani (Vicenza); Sgarbossa (Padova)	Casarsa (Perugia); Dal Fiume (Perugia); Antonelli (Milan)	Bacci; Vriz; Cinquetti; Pradella (Verona); Petrella (Treviso); Neumann (Bologna)

Campione mondiale dopo il trionfo di Watkins Glen

Lancia per la seconda volta

DAL NOSTRO INVIATO

WATKINS GLEN — E' finita in modo trionfale la trasferta della Lancia negli Stati Uniti. La Casa italiana ha ottenuto una vittoria che forse nessuno si aspettava, ripetendo il risultato dello scorso anno. Prima la Beta Montecarlo di Patrese e Alboreto, seconda quella affidata a De Cesaris e Pescarolo. Un colpo da k.o. che ha messo in ginocchio tutti gli avversari. Un successo che ha legittimato il titolo mondiale conquistato al termine di una stagione difficile ma superata brillantemente con una serie di affermazioni che hanno consegnato alla Casa torinese e all'industria automobilistica italiana un nuovo titolo iridato.

Il cammino della Lancia e della Beta Montecarlo è iniziato proprio negli Stati Uniti, a Daytona. In quell'occasione ci fu un dominio assoluto della Porsche che piazzò tre macchine ai primi tre posti. Poi una Datsun (l'unico piazzamento della marca giapponese in tutto il campionato mondiale) e quindi la Lancia Montecarlo turbo dei privati Facetti, Finotto e Pirro. Alla piccola vettura torinese arrise, con il quinto posto, il successo della divisione fino a 2000 e furono questi primi 20 punti, grazie agli anziani piloti lombardi e al giovane romano, il primo «mattone» del castello costruito in sei corse.

La seconda prova, a Monza, poteva essere un successo pieno. Invece la Lancia visse dei momenti da brivido ottenendo solo un settimo posto, sempre per merito di due clienti, Nataloni e Ricci. In quella occasione ancora un successo pieno della Porsche con Lassing e Doren e poi un piazzamento, in seconda posizione, della Osella di Lella Lombardi e Giorgio Francia, attuali leader del campionato mondiale piloti per le gare di «endurance».

Trasferito in Inghilterra, il campionato mondiale continuò ad essere dominato dalla Porsche per quanto riguarda il successo assoluto. La 935 di Scornstein-Grohs e Rohrl si impose a Silverstone davanti alla Bmw M1 di Bell-O'Rourke e Hohbs. Per la Lancia ancora un successo di divisione, questa volta per merito di Gabbiani, Schoen e Pianta.

Arrivò quindi il momento di una delle corse più temute, quella del Nürburgring. La Lancia poteva anche aspirare al successo assoluto sul difficile circuito tedesco. Ma il caso volle che la corsa dovesse essere sospesa per il tragico incidente a Müller. Al momento della sospensione però si trovava al comando la Bmw M1 di Stuck e Piquet. Questo risultato tolse punti preziosi alla Casa tedesca che si trovò ad essere soltanto seconda con Joest mentre la Lancia, quarta assoluta e prima di categoria fino ai 2000 si vide assegnare il punteggio pieno, seppure dimezzato a metà perché non era stata disputata tutta la gara. Il primo margine di vantaggio (2 punti e mezzo) conquistato al Nürburgring è stato poi quello che ha fatto definitivamente trionfare la Casa italiana. E' bastato infatti che la Lancia ottenesse i punti di divisione con l'ottavo posto a Le Mans grazie a Cheever, Alboreto e Facetti per chiudere il gioco come è stato fatto ieri a Watkins Glen. Ora per la Lancia il campionato mondiale è una realtà: la Casa Italiana, molto probabilmente, disputerà soltanto più una prova nel corso della stagione, a Vallelunga, per onorare il titolo appena conquistato.

E' la terza marca italiana, dopo la Ferrari (che ha vinto il campionato iridato ben 13 volte) e l'Alfa Romeo ad ottenere questo prestigioso riconoscimento. Una vittoria che, bisogna ricordare, è stata ottenuta con la più piccola macchina impegnata nel campionato. La Beta Montecarlo turbo ha infatti un motore di soli 1400 cc. e si è battuta in maniera straordinaria nei confronti delle potentissime Porsche, delle Bmw e degli avversari che, via via, ha trovato nelle diverse gare. Una battaglia molte volte impari che però la Casa italiana è stata pronta ad affrontare grazie ad una squadra composta ed organizzata nella maniera migliore, dai piloti sino all'ultimo meccanico.

Una specie di vittoria come quella che ottenne David sul gigante Golia. Ancora una volta ha prevalso, oltre alla tecnologia più avanzata, anche l'astuzia. La Lancia infatti ha battuto la Porsche proprio sul suo campo, quando nessuno se l'aspettava. Così come nessuno si aspettava il doppio successo che ha concluso il campionato mondiale.

Cristiano Chiavegato

Domenica prossima rivive, dopo otto anni, la più classica delle gare automobilistiche piemontesi

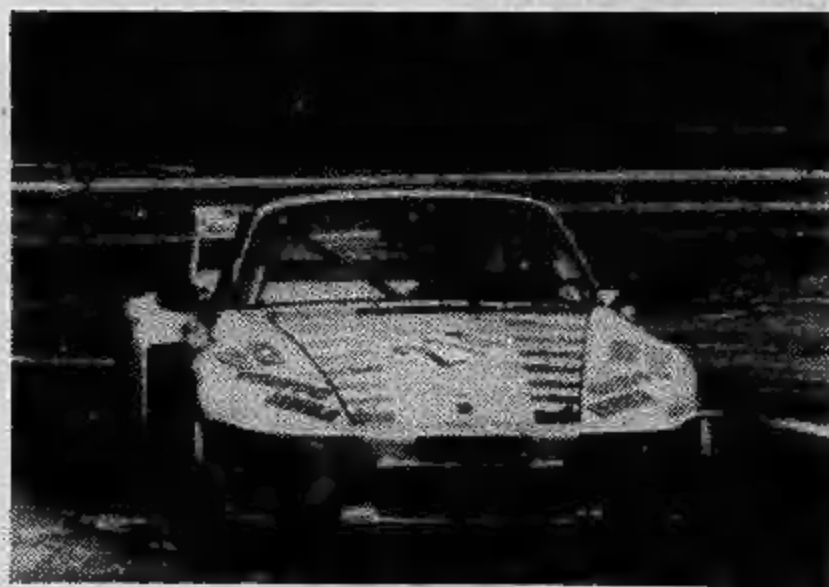
Da Cesana sino al Colle del Sestriere al volante di una Porsche da 750 cavalli

Si fa chiamare «Victor», è torinese, è stato campione italiano nel '78, ha vinto un Giro d'Italia, è reduce da grosse performances internazionali (2° assoluto nel Mondiale Marche) ed attualmente guida la classifica del campionato italiano nella sua categoria. Domenica prossima si esibirà alla Cesana-Sestriere con uno di quei «mostri» che corrono il Mondiale Marche, una Porsche 935 T.T. K/bi-turbo concepita per correre su piste tipo Le Mans che con i suoi 750 cavalli ed una velocità di oltre 350 orari costituirebbe per qualsiasi pilota una grossa gatta da pelare sui sinuosi tornanti della Cesana-Sestriere.

«In effetti — *afferma il torinese* — credo che avrò qualche difficoltà a causa dell'eccessiva potenza della vettura e della sua ridottissima altezza da terra. Ma spero di poter dare ugualmente una grossa soddisfazione allo sponsor che ha voluto la nostra presenza a questa gara. Certo dev'essere la prima volta che una vettura del genere partecipa ad una gara in salita».

Un motivo di più quindi per gli appassionati di automobilismo per andare a vedere questa «classicissima», la cui ultima edizione risale ormai al lontano 1973, anno in cui si impose Mauro Nesti con il tempo di 4'59"4 realizzato sui circa dieci chilometri e mezzo del percorso. Il record da battere non è tuttavia quello di Nesti ma risale addirittura al 1969, e fu realizzato da Peter Schetty su Ferrari in 4'53"3, un tempo favoloso propiziato anche dal fatto che la strada era stata riasfaltata da poco. Sarà interessante vedere se domenica il vecchio record resisterà all'assalto delle vetture di oggi, che hanno tuttavia lo svantaggio di correre su di un fondo non più perfetto come quello di allora. Tuttavia l'inarrestabile progresso tecnologico delle macchine da corsa fatto in questi anni dovrebbe sopperire il lieve handicap.

Tra l'altro, la Porsche di «Victor» non sarà sola ad attrarre la curiosità dei super-appassionati: vi sarà anche una vettura gemella affidata al pilota Gianni Mussato. Due autentiche primedonne della pista, che si esibiranno in un contesto per loro inconsueto per festeggiare il ritorno di una fra le più belle e prestigiose gare in salita italiane.

g. z.

THE NEW STANDARD

SUNDAY EXPRESS

DAILY STAR

Supplemento di Stampa … - Direttore: Sandro Doglio - A cura di Piero Soria

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera in collaborazione … l'Assessorato al Turismo … Regione Piemonte, pubblica un in… … inglese … insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, … Daily Star ed il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

● E' un mondo nuovo, più pratico … di tanti …, per imparare un po' d'inglese, questa … in «presa … … …» quotidiano. Con i pezzi che ogni lunedì (fino a fine agosto) Stampa … tabloid Borse propone, diventa così abbastanza … … … un'idea più … … gusti e … abitudini … un popolo proprio … quello … legge ogni giorno.

PREMI

… miglior … … … … pa… l'agenzia «Vacanze» … a disposizione un nuovo premio: … soggiorno di … … … luglio … settembre) … suo … … Tropea. Le … … pervenire a «Vacanze», … San Tommaso 20. Il … è riservato agli studenti: … giuria … conto, evidentemente, dell'età e del … … studi.

Aut. … n. 4/220525

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

A golden silence at the Garden?

PANIC at Covent Garden this morning as … be… clear that Luciano Pavarotti, … to be the world's greatest tenor, … probably not be able to give … eagerly-anticipated performance in Un Ballo In Maschera, due … start … Thursday. … has already missed one rehearsal and has cancelled his three-week stay at the Savoy.

Presently in … York, where his father is seriously ill, … refuses to … until the result … major surgery is known. Disappointment among Verdi-lovers … be intense. … - market tickets for … Ballo, which also stars Monserrat Caballé, have been changing hands at upwards of …100.

Ironically, this comes so soon after … triumph … the Garden of Pavarotti's … rival, Placido Domingo, in Les Contes d'Hoffmann. And Domingo, who would be … ideal—some … say the only—replacement in Un Ballo is due to appear … week … La Scala in … Franco Zeffirelli production.

Pavarotti has recently become embroiled in … law… against TWA, claiming that … suffered "aural trauma" in a plane crash … Milan five years ago. Obviously, Garden fans do not think it has affected … singing.

If he does not appear and … replacement can be found, there … … … thorny problem of refunds … all those expensive tickets. Tough luck … those who parted with large … for the black-market variety too.

THE NIGHT … the long hatpin, … David … dubbed the Thatcher … shuffle, is a marvellous advertisement … … habilitation. After … in the political wilderness Kenneth Baker, … of Ted … acolytes, … turned up as … … … for Industry as … another Heathite, John MacGregor, the new Parliamentary Under Secretary … State for Industry. MacGregor, the Tory … … South Norfolk, … … closer to the former Prime … having … his private … … three years. The stigma …

The right cause?

A CONTRIBUTION … the International Year of Disabled People in highly dubious taste … from the National Film Theatre whose next season … films openi… next month car… the title Carry On Cripple.

The aim, they tell us, … to show … unhelpful stereotypes of disablement on film. Hence … have Freaks, The Hunchback … Notre Dame, The Incredible Shrinking Man, Whatever Happened to Baby Jane, Frankenstein, etc., etc., in the programme.

… brochure adds … curious rider. "If our title offends your sensibilities, then you need this …" it claims. I anticipate … full house every night.

Balancing clever

… his unhappy departure from Westward Television, Peter Cadbury has clearly … lost his touch. … has cleverly managed to retain a four … … stake of Aston Martin Lagonda, when it … … for £1,330,000 … week.

For just under £60,000 investment, Cadbury now holds the balance between the two companies which bought AML, Victor Gauntlett's Pace Petroleum and Tim Hearley's CHI Industries.

Should either Gauntlett … Hearley … to take over … entire company, his shares will … much … demand and naturally assume … value out of all proportion to … original investment.

Baby beaver

IN view of all the fuss about teenybopper sexploitation generated by Brooke Shields and … provocative commercials for Calvin Klein jeans, I feel … … late Lord Beaverbrook would have been less than thrilled to hear his 13-year-old great-grand-daughter … … latest "baby model" to … signed on.

Cusi Cram, daughter of Lord B's grand-daughter Lady Jean Campbell by her marriage to plantation operator John Sergeant Cram, has just been snapped … by Wilhelmina, one of the top … York agencies. Soon, I gather, … will be adorning women's magazine ….

AT JUST … … … time … Norman … John-Stevas's … Office … being … … the Prime Mi… was making arrangements to … a rare … to … … … will be in Lord Goodman's party … the … tonight to … Linda Esta Gray … Tosca—Puccini's popular tear jerker.

Political bonanza

THE TRADITIONAL gloom of publishers … no more likely to abate in … than in any other year, and yet I note certain encouraging trends. 48,158 titles were published last year, a 15% increase … the year before.

With so many publishers rending their garments and proclaiming poverty, some of this expansion … … little difficult to explain. One area of it is not.

By far the biggest increase—3364 to 4269—was … the … … political science. In … age when it seems … require the perusal … half … dozen volumes in order to know whether to … … bless Milton Friedman, this is scarcely surprising.

British production of what … described as literature, however, went up by only 24 ….

Thinking again

DESPITE assumptions that control of BBC1 … fall to John Gau, … of current … since 1978, … Corporation's governors … simply not satisfied with the … offered … them by the appointments board.

… informal meetings … Christmas, the … came … with two names, John Gau … … Hart, … austere … … Sport who … from the ranks of Grandstand during the Seventies. But neither … to have the standing to replace Bill Cotton, who has been elevated from controller of BBC 1 to deputy managing director … BBC-TV.

George Howard chairs … meeting of the governors tomorrow and they … expected … delay the appointment of … … BBC 1 controller for three months in the hope that the board … produce another name.

There is, however, one man who would be acceptable to everyone — the taciturn … Wenham, controller of BBC 2. Though he has made it plain that he wants to stay … the second channel, I expect strenuous efforts to woo him to BBC 1 over the coming weeks.

Piper present

NORFOLK village life is obviously treating royal grocer Justin … … rather well. … only has his year old hotel … restaurant in Shipdham … East Dereham just re… its first Egon Ronay star, … his involvement in local issues has … to … new friendship with pain… John Piper.

The … aquaintance—the end result of which is a … Piper water colour hanging … the garden room of the country hotel Shipdham Place — began when the artist, 77, … his … visited it last year to do … research for … Shell guide to Norfolk.

"I think I presented them with something …nder … they expected," Piper … … this morning. … I have lent them the picture … … … pleted … black and … drawing which they … … for printing postcards to raise money." The local vicar apparently … delighted.

SYMPATHETIC … one … to the aims … … American … gun-control lobby, … every … Transatlantic … it … … … … … … reaction … the murder of … Lennon … the decision … the organi… … the New York marathon to dispense … a starting pistol in deference … his memory. Some other method … being sought. Perhaps they … drop … needle on a Beatles LP. Revolver, for instance, would … nicely.

The Mafia men who try to cheat their bosses...

FILMS

by PAUL ERROL

SIMON (Michael Emil) and Sidney (Zack Norman) are a couple of middle-aged back-room boys working for the New York Mafia.

Temperamentally they could not be more different. Simon, [illegible] accountant, is an unmarried, mild-mannered neurotic with a penchant for swallowing vitamin pills by the gross.

Sidney, the more flamboyant and extrovert of the two, has [illegible] young daughter (but no wife), an inflated ego and a yearning to be rich. Simon's attitude towards money is somewhat different: the only real thrill he gets out of [illegible] is when his books balance.

One day, as they walk to work, Sidney excitedly outlines a plan to Simon that will make them 750,000 dollars richer. All they have to do, explains Sidney, is collect this booty [illegible] protection money and, instead of handing it over to their [illegible] bosses, abscond with it to Costa Rica —and a life of wine, women and [illegible] luxury.

At first Simon is against the idea. If they are caught, it would [illegible] a grisly end for both of them. Sidney, however, assures him his scheme is foolproof. He [illegible]vinces his partner and [illegible] two set out to fleece the [illegible] of enough money to live in style for the rest of their l[illegible].

REFRESHING

Just how they g[illegible] about it —and the aftermath of their exploit—can be seen in a refreshing new American comedy called *SITTING DUCKS (Paris Pullman and ICA, AA, 90 minutes).*

With the money stashed in the hubcaps of [illegible] [illegible] Cadillac, the two men begin their getaway trip to Costa Rica, via Miami.

At this point in director Henry Jaglom's quirky and highly entertaining caper [illegible] realise that, despite their Mafia connections, Sidney and Simon are basically amateurs at the crime racket. [illegible] fact they are sitting ducks and [illegible] is only a matter of time before they are tumbled.

Chiefly to blame is the loud-mouthed Sidney, who, with the heady aroma of wealth in his nostrils, starts splashing his money around.

Believing that [illegible] man in his position should not be [illegible] driving his own Cadillac, the first thing he does is to offer petrol pump attendant Moose (Richard Romanus) [illegible] job [illegible] a chauffeur.

Though Moose's services will be required only until they reach Miami, he is offered 4,000 dollars — which, of course, he readily accepts.

That night, Sidney and Simon pull [illegible] to [illegible] motel where they strike [illegible] relationships with Jenny (Patrice Townsend) and Leona (Irene Forrest). Jenny is [illegible] [illegible] expert while Leona [illegible] [illegible] waitress in the motel's coffee shop who finds herself jobless after spending too much time chatting to Simon during din[illegible]

What our two sitting ducks do not realise, is [illegible] long before they made off with [illegible] 750,000 dollars, their Mafia bosses knew exactly what they [illegible] up to—and [illegible] Jenny and Leona are "hit women" employed by the Mob [illegible] eliminate them.

But there [illegible] more, much more [illegible] Mr Jaglom's comedy than [illegible] routine tale of two incompetent hustlers on the run.

What makes the [illegible] [illegible] special is [illegible] careful exploration of the diametrically opposed personalities of the two central characters. This reveals, among other things, that timid Simon understands [illegible] and their needs far more than the outwardly [illegible] Sidney, whose handling of the opposite [illegible] is deficient in practically [illegible] departments.

As much a study of [illegible] sexual [illegible] and attitudes as [illegible] is a [illegible] caper, *Sitting Ducks* impresses with the raciness of its dialogue, [illegible] quality of the performances, and its refreshingly uncompromising direction. I enjoyed it enormously.

* *

Impressive, too, is Richard Rush's *THE STUNT MAN (Haymarket, X, 131 minutes)* which stars Peter O'Toole [illegible] the autocratic director of an anti-war drama and Steve Railsback [illegible] [illegible] Vietnam veteran on the [illegible] from the police. Railsback finds work as a stuntman with the production and then falls in love with the leading lady (Barbara Hershey).

More complex than it sounds, the film uses the make-believe world of the cinema to explore reality and illusion and, despite a very hammy, over-ripe performance from O'Toole, it is both entertaining and thought provoking —[illegible] some really stunning stuntwork throughout.

TOP: Net/lurex dress, 10-14, £39·99, Strawberry Studio, 66 Old Compton Street, W.1. Tights, Fenwicks; choker, Barbara Hulanicki; clutch, Trussardi; sandals, Jourdan. ABOVE: Glitter jersey [illegible] dress; fringed muffler, black, grey, 8-12, £35·99, [illegible]. Bag, sandals, Jourdan. Tuxedo, [illegible], Saint-Laurent shops.

AFTER A SEASON OF FRED ASTAIRE ON TV—YOU TOO CAN HIGH STEP YOUR CARES AWAY

Dance little lady

By JACKIE MODLINGER

Express Woman
KATHA[illegible]

Pictures: JOHN SWANNELL.
Hair: Nicky [illegible] JOHN FRIEDA

COME, dance into the New Year and let your cares drift away.

Fun-loving girls will be high-stepping through January and February in some of the most enchanting dresses [illegible] moderate amount of money [illegible] buy.

When times are hard and [illegible] [illegible]d something to jolly [illegible] along, something to put [illegible] sparkle in the eyes and a blush in the cheeks, what better recreation is there than to dance?

The 20th century has [illegible] packed with Dance Mania. There were [illegible] crazy 'twenties and 'thirties, when gay, young things be-bopped and Charlestoned their [illegible] through the Depression.

Then girls [illegible] dancing into the 'fifties, all beehives and ballgowns. Hard on their heels the swinging 'sixties saw them Twisting The Night Away. Then the disco-scene hit the 'seventies [illegible]h a wallop [illegible]nd everybody [illegible]ght Saturday Night Fever.

The newest American verb is [illegible] 'party' — fast crossing the Atlantic and coming our way.

The incentive is there — a full-scale Fred Astaire revival [illegible] the television; dance classes offering a greater scope than ever before. Ballet, ballroom or belly, they're there for the learning

Current clothes, too, invite us to join the dance.

You can be a Flapper Girl in a dropped-waisted Charleston, or Be-Bopper frock [illegible] the Twenties, or you can play Spanish Lady in [illegible] tango or pasadoble outfit of scarlet lace. Or perhaps you prefer the classical ballerina look in a tu-tu dress and pumps.

Maybe you'd like to be a Come Dancing championette in full-skirted petticoated confections as sported by those ballroom-dance belles who graced the Lyceum and Ally Pally in the 'fifties?

All of these styles invite us to step out. So, little lady, why not join the music—and dance?

LACE camisole, £14·99; flounced skirt, £25·99; jacket, £19·99. Ann Reeves, 10-14, Snob branches.

RUCHED gold [illegible] tu-tu-skirted mini-dress, £29·90, Fiorucci branc[illegible]. Lurex tights, gloves, Fenwicks. Pumps, Sacha. Herringbone velvet jacket, shirt, velvet pants, bowtie, Jaeger. Cummerbund, Turnbull & Asser.

Lunedì

Edizione nazionale

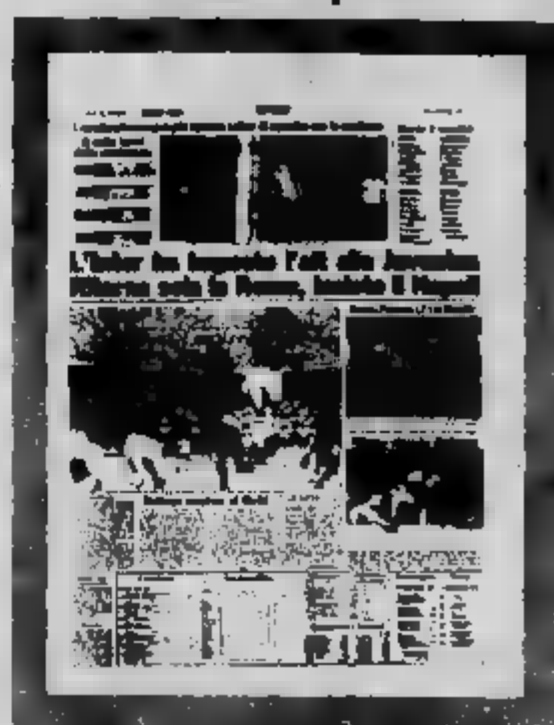
STAMPA SERA

l'amica dei sette giorni

Lunedì sport

Edizione nazionale

lunedì

STAMPA SERA & Standard Express SUNDAY EXPRESS STAR

impariamo l'inglese dai giornali

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

How much home help do you expect from your kids?

I nostri bambini e i lavori domestici

L'ANCORA
- Supplemento Moda
- Supplemento Sport

martedì

Viaggiare

L'ANCORA
- Guide pratiche di viaggio
- Tutti i [illegible]

mercoledì

FAC-SIMILE

LA STAMPA

Il tricolore d'Italia sventola a Tripoli

CI SIAMO!

L'ANCORA
- I supplementi della guerra mondiale
- I [illegible]

giovedì

In casa

La mia casa è un castello ma con molti accorgimenti

L'ANCORA
- Il mercato delle pulci
- Cambio, vendo, compero

venerdì

week-end STAMPA SERA

Metti domani Cavour a cena con Garibaldi

Manda una foto: puoi vincere una settimana bianca

L'ANCORA
- [illegible] feste, [illegible]
- Le previsioni del tempo a colori

sabato

STAMPA SERA tuttospettacoli

Le confessioni della regina

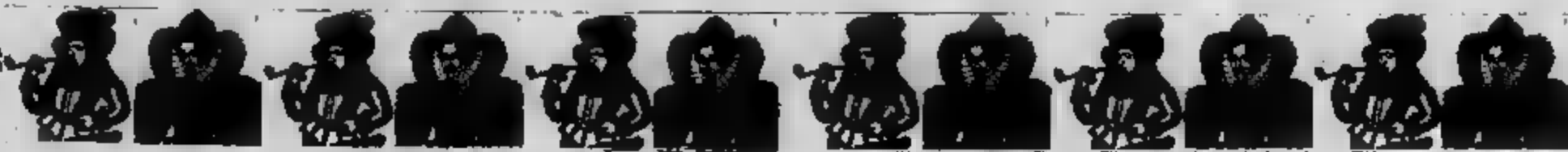
Venti canzoni per l'Eurovisione

L'ANCORA
- Le segnalazioni delle tv private
- La lettura per la domenica

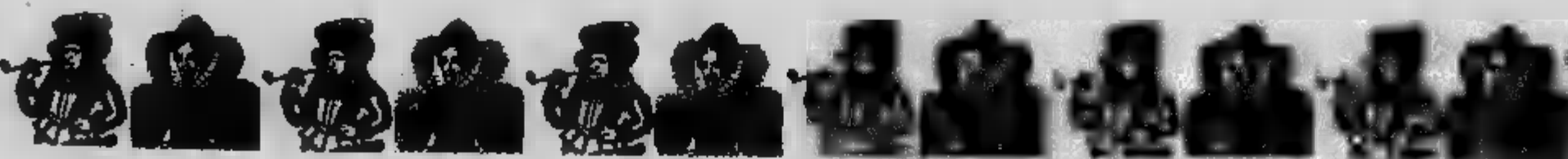
Coordinatissime

COORDINATISSIMA è [illegible] parola d'ordine per approdare con disinvolta eleganza sulle spiagge. Non è affatto vero che sul fronte della moda balneare soffia l'aria dell'anarchia che consente [illegible] libertà di scelta. Esiste un codice dell'abbigliamento anche per fare quello che oggi viene definito pseudo-nudismo, rispettato alla lettera dalla maggioranza delle donne.

«*Da alcuni anni* — spiega Visetti, specialista in moda-mare — *le grandi* [illegible] *produttrici* [illegible] *costumi da bagno hanno disciplinato* [illegible] *modo di vestire (spogliandosi) sotto il sole*». [illegible] tratta dell'accoppiamento tra bikini (o body) e quel divertente indumento chiamato eufemisticamente copri-costume indispensabile nei momenti dell'aperitivo, del veloce spuntino [illegible] snack, al passeggio sul lungomare. Occasioni che veramente offrono al mondo femminile di esibire le ultime novità autenticate dalle grandi [illegible]

Le fantasie che nel costume [illegible] bagno, bikini o pezzo intero sono sacrificate in aree ridotte trovano ampio spazio sul copricostume, rivelano originali grafismi facilmente decifrabili, esaltano i colori oltre [illegible] sottolineare il nuovo desiderio della donna di apparire semisvestita che, tutto sommato, è [illegible] piacevole e molto più sexy che nuda.

Cascata di petali come coriandoli

Bikini, costume intero, abito da pomeriggio, abito buono anche per la sera: la coordinazione è perfetta. Gli stessi fiori rossi-blu-viola come coriandoli, gli stessi nastri annodati sulla scollatura

coordinatissime, coordinatissime, coordinatissime

Raggi di fiori dall'alba alla notte

Sembra un quadro optical in quattro tempi: azzurro tropici è il colore di fondo, in tre toni di rosa-viola i fiori che formano il sole che sorge sul piccolo bikini e si ingrandisce man mano fino a giganteggiare la sera (Faber)

coordinatissime, coordinatissime, coordinatissime

TV NAZIONALI

Rete uno

13 — **Un concerto per domani**, musiche di Ravel e Chopin. Pianista: C. Vivarelli (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
13,45 **Speciale Parlamento** (c)
14,10 **I sentieri [illegible] ragione**, filosofia e scienze umane nella società del Novecento: la democrazia politica dal liberalismo alle socialdemocrazie (c)
17 — **Fresco fresco**, musica, spettacolo e attualità [illegible] diretta
FILM 17,05 **Le [illegible] perdute**, telefilm. Quarto episodio — *I cinque ragazzi tentano di costruire [illegible] zattera per ritornare nel mondo civile. Aron, intanto, uscito da scuola dice [illegible] sua madre di essere stato mandato via dal maestro perché c'era un serpente in aula* (c)
FILM 18 — **La frontiera [illegible] drago:** Giustizia al fiume della morte, telefilm — *Conosciamo un nuovo eroe: Chai Chin, in lotta contro le ingiustizie [illegible] perfido Kao, ingiustamente condannato e costretto, come gli altri, a riparare fra i banditi della palude* (c) - **Lilliput Put**, cartoni animati di Bruno Bozzetto (c)
19 — **[illegible] Barton agente speciale**, sceneggiato. Prima puntata (c)
19,20 **Mazinga Z**, cartoni animati. Dodicesimo episodio: Attacco con l'alta [illegible] (c)
19,45 **[illegible] del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **L'occhio [illegible] del cielo**, [illegible] Robert Aldrich, con Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Joseph Cotten, Carol Lynley, Neville Brand. Western Usa 1961 — *Sceriffo implacabile insegue [illegible] uomo accusato di omicidio. Giunti entrambi in una fattoria, decidono una momentanea tregua, per aiutare l'ex fidanzata del primo [illegible] trasportare alcune mandrie nello Stato confinante* (c)
22,35 **Speciale Tg1**, attualità (c)
23,30 **Telegiornale** (c)

Rete due

13 — **Tg2 Ore tredici** (c)
13,15 **Incontri [illegible]** I Rolling Stones, concerto [illegible] Hyde Park (c)
17 — **I Thibault**, sceneggiato. Con Charles Vanel. Dodicesima e ultima puntata — *Jenny ha avuto [illegible] bambino da Jacques e ora vive nello stesso ospedale militare in cui lavora sua madre. Qui incontra sia Daniel, che ha avuto una gamba amputata, che Antoine, gravemente intossicato da un gas letale* (c)
17,50 **Le [illegible] spazzacamino**, cartoni animati (c)
18,05 **Treni [illegible] gran velocità**, documentario (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 Sportsera** (c)
18,50 **Appuntamento in nero**, sceneggiato. Con Didier Audephin, Jean-Pierre Aumont. Pri[illegible] puntata — *Industriale, vedovo da pochissimo tempo, tra i vari biglietti di cordoglio [illegible] trova uno che potrebbe fargli sospettare che sua moglie sia stata in realtà uccisa. Un commissario, informato della cosa, apre le indagini* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **[illegible] Rudenze**, dramma tragico in tre parti [illegible] musiche di Gaetano Donizetti. Con Katia Ricciarelli, Leo Nucci, Silvia Baleani. Coro e corpo di ballo [illegible] La Fenice — *Inaugura la stagione dei balletti [illegible] stessa opera che nel 1938 inaugurò La Fenice ricostruita dopo che un incendio l'aveva completamente distrutta. [illegible] vicenda troviamo il dramma di una patrizia elvetica, rapita [illegible] abbandonata in una catacomba [illegible] Roma dal crudele Corrado di Waldorf, innamoratosi poi di [illegible] cugina, contesa però dal suo stesso fratello* (c)
23 — **Tg2 Stanotte** (c)
23,15 **Sorgente di vita** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
19,20 **Scrivi Vecchioni, scrivi canzoni**, program[illegible] musicale (c)
20,15 **[illegible] dopo Spock**. Inchiesta. Seconda puntata: Il dottor Benjamin Spock non dà più consigli (c)
20,40 **L'Italia [illegible] diretta:** Da La Nazione [illegible] Firenze: un giornale per cento città (c)
21,35 **Tg3** (c) - **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
[illegible] — **Viaggio [illegible] notte secca**, documenti (c)
22,30 **I giorni di Cabiria**, [illegible] cura di Gianni Rondolino. Terza puntata: Drammatico e melò. Documenti — *Il momento di maggior splendore del cinema torinese, con [illegible] nascita di un nuovo genere spettacolare [illegible] di un nuovo divismo. L'apogeo [illegible] nel 1913 con "Ma l'amore mio non muore"* (c)

TV ESTERE

Svizzera

18,30 **Telegiornale** (c)
18,35 **La tv dei ragazzi** (c)
19,30 **Lo sport** (c)
20 — **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **I primitivi**: io non sapere, documentario (c)
FILM 21,30 **Il linguaggio dei cenni**, di Mara Lutter, con Nyri Andras, Jana Brejchowa. Commedia. Versione originale con sottotitoli (c)
22,55 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 18,15 **Una [illegible] a rimorchio**, di Jacqueline Audry, con Arletty, Gilbert Becaud, Francis Blanche, Bernard Blier. Francia, commedia 1962
19,45 **Notiziario** (c)
19,50 **Editoriale** (c)
19,55 **I giochi di Telemontecarlo - Il Buggzzum** (c)
FILM 20,35 **Ray Master l'inafferrabile**, di Vittorio Sala, con Felix Marten, Liana Orfei, Gastone Moschin. Italia, avventuroso 1968 (c)
22,10 **Oroscopo** (c)
22,15 **Telefilm**
23,10 **Notiziario** (c)
23,15 **Editoriale** (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Musica popolare**: una tradizione che continua, con il trio Benussi di Rovigno (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Il tetto**, di Vittorio [illegible] Sica, con Gabriella Pallotta, Gastone Renzelli. Drammatico, Italia 1956
22,05 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
FILM 22,15 **La polizia [illegible] aiuto**, di Massimo Dellamano, con Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Mario Adorf. Poliziesco, Italia 1974 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,28 **Ipotesi.** Piccola rivista fuori schema Testi di Barbara Costa. - [illegible] **Verde**
15 — **Erreplumo-Estate** «noi isola» [illegible] cura di Biagio Scrimizzi
16,10 **Rally.** Itinerario musicale [illegible] vacanze
16,35 **Se Sud dev'essere, che sia almeno pre[illegible]** Viaggio sentimentale nelle terre del Sud [illegible] compagnia di artisti di ogni genere
17,03 **Patchwork.** Oggi: **Chitarre! - Onda ver[illegible] - [illegible] capitali**
18,35 **I sentieri della ragione.** Filosofia e scien[illegible] cietà del [illegible]
19,10 **Ascolta, si fa [illegible]** Rubrica religiosa a cura di Savino Bonito
19,15 **Una [illegible] del jazz.** 114ª puntata: «The Chocolates Dandies» (prima parte). Programma di Adriano Mazzoletti
19,40 Operazione Teatro: **Il viaggio del signor Perrichon**, di Eugène-Marin Labiche
20,30 **Stasera... - Onda verde**
21 — **Film musica.** Programma di Luciano Ferone
21,28 **Piccolo [illegible]** «Musica e pittura»
21,58 **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura [illegible] spettacolo (replica). - [illegible]
22,33 **Viviamo nello [illegible]** ovvero, sport come salute, tempo libero e altro

DUE (FM 95,6)

15 — **Le interviste impossibili.** Umberto Eco incontra Erostrato con la partecipazione di Paolo [illegible]
15,42 **[illegible] per [illegible]** Vizi privati e pubbliche virtù dell'italiano in vacanza
19 — **Facciamo un passo indietro.** Canzoni e musiche di ieri e dell'altro ieri presentate da Carlo De Blasio
20,55 Sere d'estate - Stagione [illegible] prosa e musica di Radiodue **[illegible]dre Courage e i suoi figli**, di Bertolt Brecht (prima parte). Regia teatrale e radiofonica di Luigi Squarzina. Presenta[illegible] [illegible] Gabriella Lodolo

TRE (FM 98,2)

15,30 **Un certo discorso...** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17 — **[illegible] per i bambini.** 3ª puntata: «L'automobile» (replica»
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Corrado Bologna
21 — **Musiche d'oggi**
21,30 **Pagine da:** L'idiota, di Fjodor Dostojevsky
21,55 **L'arte di Kiril Kondrascin** (prima trasmissione)
23 — Da Torino-Franco Mondini presenta: **Il jazz.** Improvvisazio[illegible] e creatività [illegible] musica
23,45 **Il racconto di mezza[illegible]**

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Quel [illegible] dell'ispettore Lawrence**, con Anthony Steffen. Italia giallo 1974 (c)
FILM 14,30 **Ufo [illegible] dallo spazio**, telefilm (c)
15,30 **[illegible]** (c)
FILM 16 — **L'uomo [illegible] venne [illegible] lontano**, di Samuel Gallu, con Peter Vaughan, Van Heflin. Spionaggio Usa 1968
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18,30 **Lancillotto 008**, telefilm (c)
FILM 19 — **Le nuove avventure [illegible] Lassie**, telefilm (c)
FILM 19,35 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Charlotte**, cartoni animati (c)
20,30 **[illegible] Gauguin**, sceneggiato (c)
FILM 21,30 **Tre supermen [illegible] Tokyo**, di Bitto Albertini, con George Martin. Italia avventuroso 1965 (c)
FILM 23 — **Ironside**, telefilm (c)
FILM 0,05 **Paranoia**, giallo 1970 (c)

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 18,30 **Crash [illegible] botte, strippo, strappo, stroppio**, di Tino Biasia, [illegible] Antonio Cantafora. Italia, commedia 1973
20 — **Cartoni animati - Notiziario** (c)
20,45 **[illegible]**
21,45 **[illegible] Match, lo sport** (c)
22,15 **A tu per tu con un personaggio** (c)
22,45 **La [illegible] vergini dormienti**, [illegible] Kozabuo Yoshimura. Giappone, drammatico 1966

Videogruppo — Canale 52

13 — **Campionato di calcio tedesco** (c)
FILM 14 — **Police Surgeon**, telefilm (c)
14,45 **[illegible] sopravvivenza** (c)
FILM 16 — **[illegible]**
16,35 **Astroganga**, cartoni animati (c)
17 — **Ueul**, cartoni animati (c)
17,30 **Astroganga**, cartoni [illegible] (c)
18 — **Ueul**, cartoni animati (c)
FILM 19,05 **[illegible] Surgeon**, telefilm (c)
19,40 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Big Valley**, telefilm (c)
21 — **Film**
22,35 **Campionato di [illegible]** (c)
23,35 **[illegible]** (c)

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

17 — **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati (c)
FILM 17,30 **La bambola [illegible]** di Bert Gordon, con Don Ameche, [illegible] Heyer, [illegible] Gordon. Usa giallo 1966 (c)
19 — **Thunder**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm (c)
20 — **[illegible]** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
FILM 21 — **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Le sabbie del Kalahari**, di Cy Enfield, con Stanley Baker, Stuart Withman, [illegible] York, Inghilterra avventuroso [illegible]
FILM 23 — **Swat**, telefilm (c)

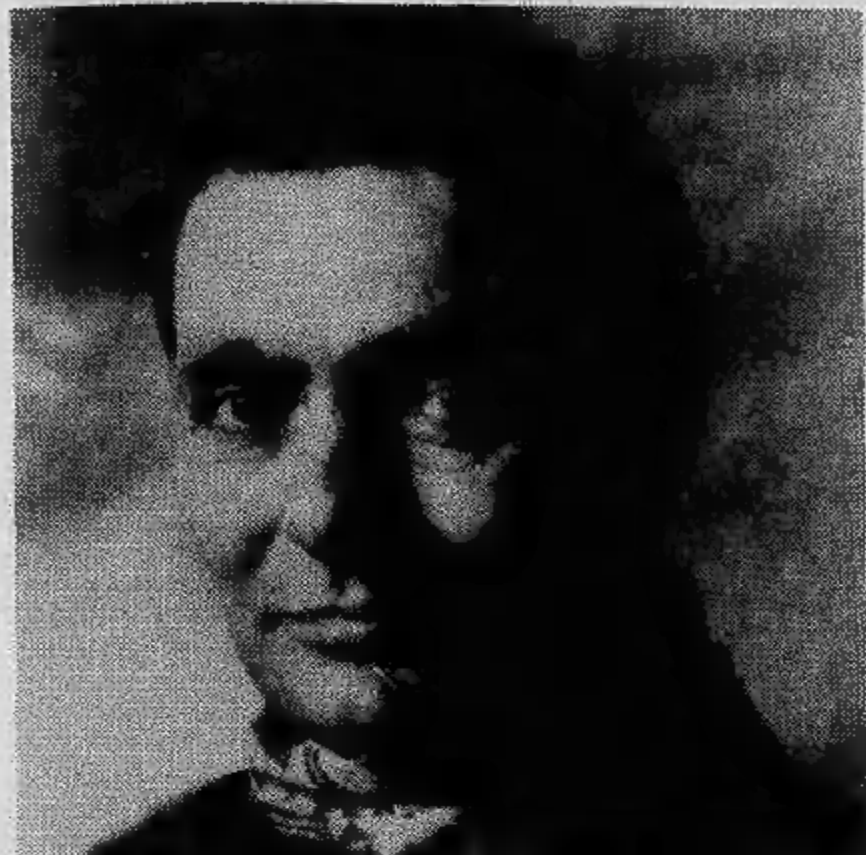
Studio Nord — [illegible] 49-43

FILM 16,10 **[illegible] a mater**, [illegible] G. Mangini, con George Eastman. Italia, western 1971 (c)
18,20 **Birdman**, cartoni animati (c)
18,50 **Giorno dopo giorno** (c)
FILM 19,20 **[illegible]**
20 — **[illegible]** (c)
20,30 **Speciale casa** (c)
FILM 20,40 **L'uomo [illegible] mente**, [illegible] Alain Robbe-Grillet, [illegible] Jean-Louis Trintignant, F. Brion. Francia, drammatico 1963
22,45 **[illegible]** (c)
23 — **[illegible] carte parlano**, oroscopo in diretta [illegible] Mary Boarella (c)
FILM 0,30 **I giochi proibiti dell'Aretino Pietro**, [illegible] P. Regnati, con Femi Benussi. Italia, commedia 1972 (c)

Telecupole — Canali 57-64

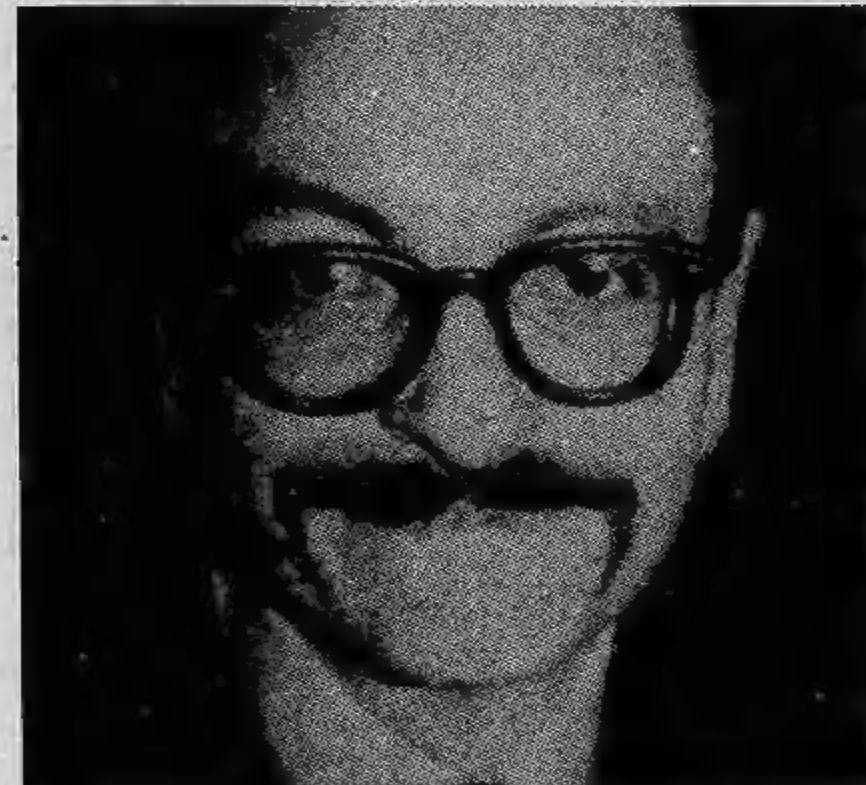
14 — **[illegible]troganga**, cartoni animati (c)
14,30 **Buford files**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Il barone**, telefilm (c)
FILM 16 — **I [illegible] Maria**, di Bitto Albertini, con Tony Randall. Italia, western 1970 (c)
FILM 17,30 **Doris Day**, telefilm (c)
18 — **[illegible] files**, cartoni animati (c)
18,30 **Gli [illegible] night**, con Giorgio Calabrese (c)
19 — **La cucina [illegible]** (c)
19,30 **[illegible]** (c)
19,50 **Almanacco** (c)
20 — **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Rubino**, telefilm (c)
FILM 21 — **E [illegible] disse [illegible] Caino**, di Antonio Margheriti, con Klaus Kinski. Italia western 1970 (c)
22,30 **[illegible] telefonica** (c)
FILM 1,20 **[illegible] doppia faccia**, [illegible] Riccardo Freda, con Klaus Kinski. Italia, giallo 1969 (c)

Una settimana di «Punti Verdi»

Stasera Pepper

Jazz stasera, ore 21 e 30 alla Pellerina, con il quartetto di Art Pepper. L'appuntamento si segnala tra i più importanti di una intensa stagione iniziatasi la scorsa settimana con il concerto di Archie Shepp. Riapparso sulle scene dopo una lunga assenza, Art Pepper si è ancora una volta imposto all'attenzione del pubblico e dei critici. Personaggio ormai mitico, appartiene alla generazione che aderì agli esordi alla rivoluzione del Bebop, Art Pepper è ritenuto tra i massimi jazzmen viventi. Con lui ascolteremo il pianista George Cables, il bassista David Williams, il batterista Carl Burnett, assi del nuovo jazz californiano.

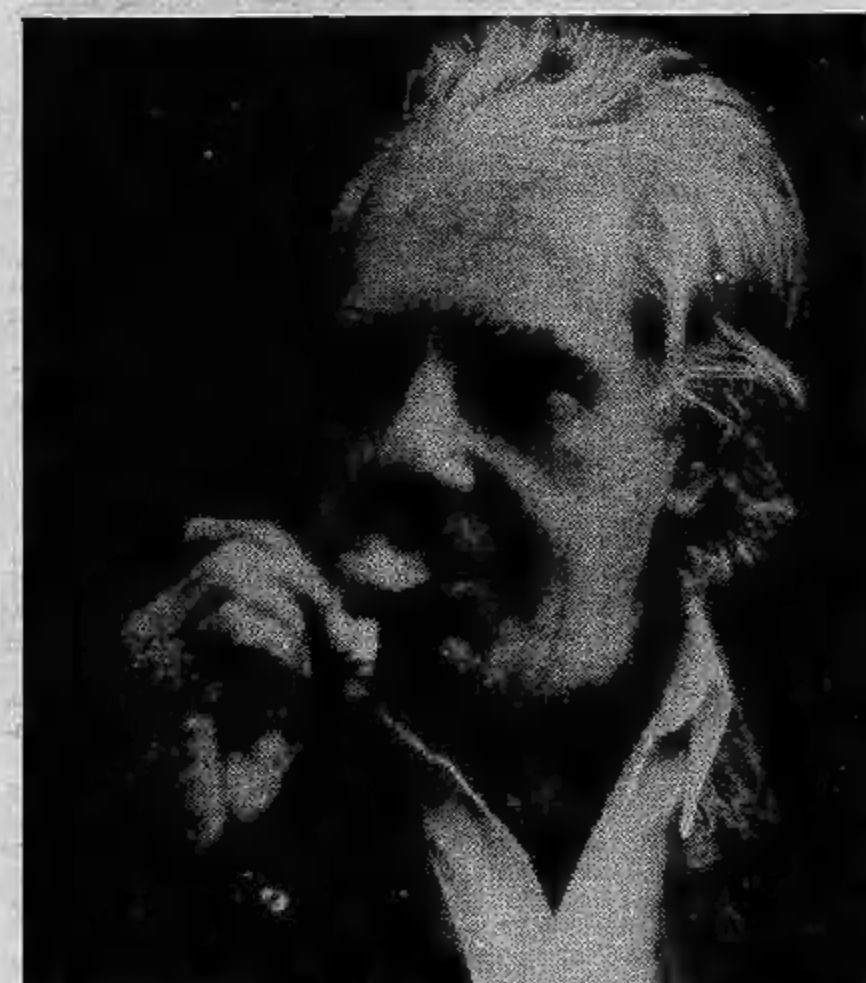
Prosa al Rignon

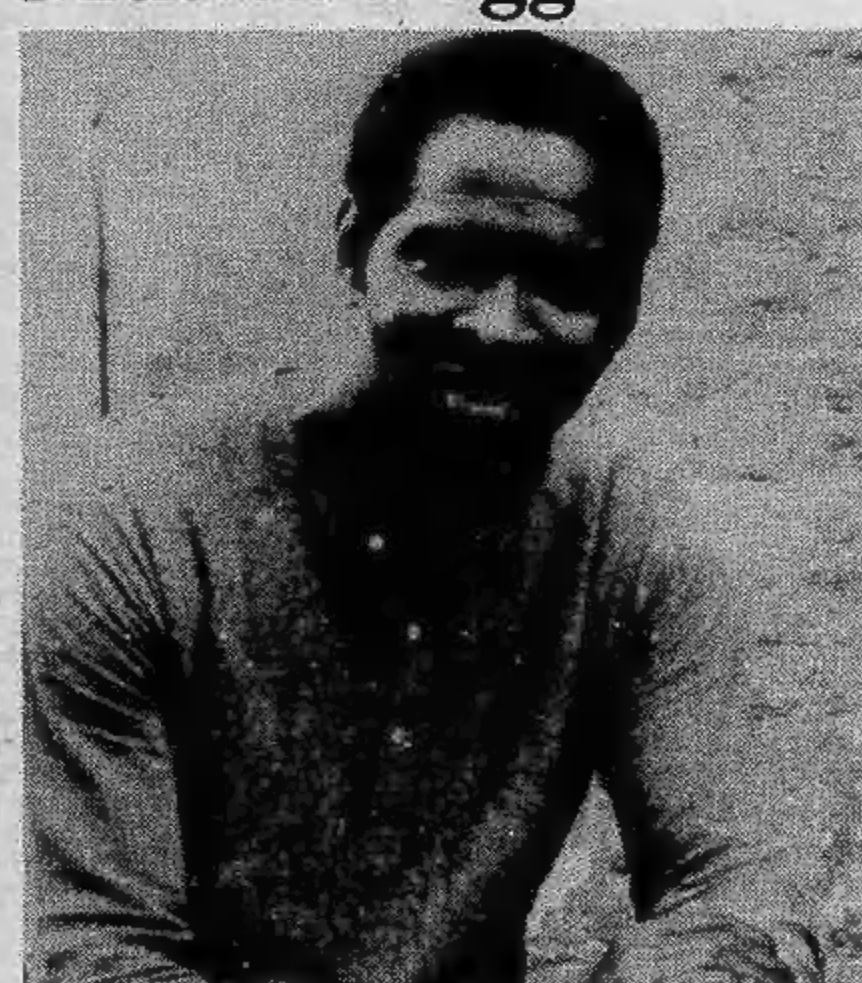
Tre giorni con Antonin Artaud (giovedì, venerdì e sabato al Rignon) di cui la compagnia Baldini, Santi, Ciardi propone l'allestimento de «I Cenci», con la regia di Nello Rossati e la partecipazione di Nando Gazzolo.

Domani Jazz

Settimana intensa per il jazz a Torino. Dopo il concerto di Art Pepper, stasera alla Pellerina, un altro grande del sassofono si esibirà domani al Nichelino: Pepper Adams (nella foto), gigante del baritono, accompagnato da Dodo Goia, Riccardo Zegna e Gianni Cazzola.

Ritorna Toquinho

Con un concerto di samba e di musica brasiliana, rivedremo (giovedì alla Pellerina) il cantante e chitarrista Toquinho, l'ex partner dell'indimenticabile Vinicius De Moraes.

In arrivo Goldoni

Il grande teatro di Goldoni («La famiglia dell'antiquario») è di scena mercoledì a Collegno — per venire poi replicato giovedì a Moncalieri — con la compagnia del Teatro Olimpico di Vicenza, con Gianrico Tedeschi.

Musica d'oggi

Per il «Black Art Show» è ancora una volta di scena (venerdì al Sempione) l'orchestra di Muhal Richard Abrams pianista, autore e arrangiatore), protagonista del jazz attuale. Della band fa pure parte — tra gli altri — il celebre batterista Andy Cyrille.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

NICHELINO
Superga: Chiuso per ferie.
PINEROLO
Hollywood: I porno incontri.
Italia: Furore della Cina colpisce ancora.
Nuovo: Eros perversion.
Ritz: Il ritorno del grande Hulk.
SETTIMO
Garibaldi: Odissea l'impero dei piaceri sessuali.
VENARIA
Dania: Le ragazze porno.

NOVARA

Astra: chiusura estiva.
Coccia: chiusura estiva.
Excelsior: La settimana bianca.
Faraggiana: chiusura estiva.
Vittoria: Roba che scotta.
BIELLA
Apollo: Giochi erotici di famiglia.
Impero: S.O.S. Titanic.
ANDORNO MICCA
Ferragosto andornese: «Festa dei bambini», con inizio alle 16.
BORGOSESIA
Sociale: Pensione Amore, servizio completo.
COSSATO
Primavera: Gimme Sensation.
SERRAVALLE
Corso: Nero veneziano.
VARALLO
Alpe's: Pippo Baudo, Jucas Casella, Gigi e Andrea presentano stasera «Magicamente vostri».

ACQUI
Ariston: Compagne di viaggio.
CUNEO
Fiamma: L'inferno di cristallo.
Corso: Detector.
Italia: Super lesbos.

SAVONA

Eldorado: Prima pagina.
Diana: Aiutami a sognare.
Ars: La segretaria particolare.
Astor: riposo.
Olimpia: riposo.
Jolly: La porno viziosa del sexy shop.

ALASSIO
Moulin Rouge: Chissà perché toccano tutte a me.
Colombo: Il buco nero.
Ritz: Vizietto n. 2.
Capitol: Io e Caterina
Excelsior: Manhattan.
ALBENGA
Astor: La banchiera.
Ambra: Supersexy movie.
Giardino Estivo: Pippo olimpionico.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Ricomincio da tre.
Marconi Estivo: Brubaker.
ANDORA
Rossini: Amanti a New York.
BORGHETTO S. S.
Vittoria: Flash Gordon.
BORGIO VEREZZI
Astra: La locandiera.

CAIRO
Abba: La settimana al mare.
CERIALE
Odeon: Mano lesta.
FINALE LIGURE
Ideal: Buon compleanno Topolino.
Ondina Arena: Saranno famosi.
Ondina: Il laureato.
Lux: Asso.
Vittoria: Goldrake l'invincibile.
Angelicum: Corri libero e selvaggio.
LOANO
Loanese: Lili Marleen.
Perla: Occhio alla penna.
Stella: Il minestrone.
PIETRA LIGURE
Comunale: Robin Hood.
SPOTORNO
Ariston: Pinocchio.
Astro: Amante di pepe.
VARAZZE
Verdi: Flash Gordon.
Tetro: Black Stallion.
Tetro Estivo: Piedone d'Egitto.
Eden: Zio Adolfo.
La Palma: Fico d'India.

I PUNTI VERDI
Sempione
RRATA CHRISTINE JONES DANCE ENSEMBLE
danze afroamericane

I PUNTI VERDI
Pellerina
ART PEPPER QUARTET
concerto jazz

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
HELZAPOPPIN
di H.C. Potter

I PUNTI VERDI
Collegno
MARATONA CINEMATOGRAFICA

BELLE ARTI
ore 15,30 dal lunedì al venerdì
INGRESSO LIBERO
TUTTE LE SERE ORE 21

Szulkin, regista promettente

La tv «manipola» anche i marziani

TRIESTE — Piotr Szulkin, autore di Golem, uno dei più interessanti film di questo 19° festival della fantascienza ma ignorato dalla giuria è quasi sul piede di partenza verso il suo paese, la Polonia, su cui si addensano sempre più temibili incognite.

Forse deluso, senza però dimostrarlo, Szulkin crede nella propria opera, che a Trieste venne presentata la prima serata in posizione un po' scomoda: dopo un folto gruppo di documentari, quindi assai tardi, a un pubblico «estivo», già stanco. Quando invece *Golem* è cinema da camera, da visionare in sale piccole, concilianti la meditazione.

Un apologo della libertà che il Potere tende a cancellare facendo diventare tutti robot.

Ha pensato a un paese in particolare?

«No. Ho pensato al ruolo che l'uomo deve avere per difendere sé stesso di fronte a tutti i tentativi di tirannia».

Il film cita nei titoli di testa Gustav Mejrink, autore in Austria nel 1915 del romanzo «Der Golem» che diede poi origine ai vari film sulla creatura di argilla che il rabbino Loew anima con una «cabala» a difesa del popolo ebraico. Perché, dal momento che il suo «Golem» parla di tutt'altro? *«E' un omaggio, sincero, a Mejrink. Al quale il mio film si allaccia nella sua ansia di giustizia, di timore per il dominio imposto dall'alto»*.

La fotografia dai toni ocra serve, insieme con la musica rarefatta, ai rumori amplificati in colonna sonora, a dare la dimensione ossessivamente fantastica e, per allusione, realistica, della sua opera. Li voleva proprio così?

«Certo. Io sono diplomato alla scuola superiore di Lodz in regia, sceneggiatura e scenografia. I miei collaboratori seguono indicazioni che io preparo per loro con minuziosa esattezza».

Trentuno anni, essendo nato a Varsavia nel 1950, Piotr Szulkin aveva vinto un premio a Trieste anni fa con il film dal titolo *Il signor Malocchio*: una favola vista come parabola, cioè di un tizio che uccideva quanti si incrociavano col suo sguardo, per cui il giorno in cui diventa padre, per non far morire il proprio figlio preferisce accecarsi. Dal 1972 ha realizzato vari film, iniziando da un cortometraggio sperimentale in otto millimetri, *Tutto*. Ha anche firmato un film in animazione, *Copyright* e in televisione commedie, thrillers, musicals, ecc. Vorrebbe portare al festival del film della montagna di Trento un documentario sul folclore delle genti appunto delle proprie montagne, e alla prossima mostra di Venezia un film appena ultimato, il cui titolo andrebbe bene anche (e soprattutto!) per Trieste: *La guerra dei mondi nel prossimo secolo*.

Di che si tratta? E perché non l'ha presentato a questa edizione del festival triestino?

«Non era pronto per Trieste. E' un film sull'ingannevole ruolo informatore della televisione. La televisione ci dà spicchi di realtà, che sembra autentica, vera e che invece risulta essere sempre deformata. E il guaio è che ormai tutti respiriamo attraverso le immagini codesta manipolazione del reale».

E la guerra dei mondi di cui parla il titolo?

«Quello è un omaggio sia a H. G. Wells, padre della moderna fantascienza, sia a Orson Welles, che nel 1938 indusse al panico i radioascoltatori americani con la sua famosa trasmissione tratta dal romanzo di Wells La guerra dei mondi *che parla di una invasione della Terra da parte dei marziani»*.

Vi sono marziani pure nel suo film?

«Certamente. Però il pubblico televisivo, che ne ha notizia appunto dal video, è disorientato. Si tratta di marziani autentici venuti a visitarci oppure di una invenzione sceneggiata dalla tv? E se sono marziani autentici, quanto sono stati nel frattempo manipolati dalla televisione? Un cerchio chiuso, come si vede. Del resto ancora adesso molti americani considerano le immagini degli astronauti che per primi toccarono la Luna soltanto e unicamente un filmato televisivo...».

Piero Zanotto

Concerto al Festival dei Due Mondi

Si chiude Spoleto con Mendelssohn

SPOLETO — *Con le note di Mendelssohn si è chiuso ieri sera il ventiquattresimo «Festival dei due Mondi» di Spoleto. Nel tradizionale «concerto in piazza» il trentunenne maestro ungherese Adam Fischer ha colto un personale successo davanti alle quasi ottomila persone che gremivano al tramonto il sagrato del duomo.*

Il primo brano del concerto, dedicato al compositore americano Samuel Barber, recentemente scomparso, era il «Psalmus Hungaricus» di Zoltan Kodaly. Si tratta di una potente musica per tenore, coro e orchestra dedicata a temi nazionalpopolari cari al compositore, che è una delle glorie dell'Ungheria dove nacque 99 anni fa.

Il secondo brano, che ha confermato nel pubblico la buona impressione riguardo al direttore, era «Die Erste Walpurgisnacht» («La prima notte di Walpurga») di Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Molto applauditi anche i cantanti: il tenore Antonio Savastano, interprete del primo brano, e per il secondo pezzo Olga Sandù (mezzosoprano), William McKinnery (tenore), George Massey (baritono) e Patrick Meroni (basso). Suonava la «Spoleto festival orchestra», con il «The Westminster Choir» e il «Coro di Roma» della Rai.

FILM «Blanche, un amore proibito» con Jacques Perrin

Borowczyk prima maniera

Blanche, un amore proibito di Walerian Borowczyk con Ligia Branice, Jacques Perrin, Georges Wilson, Michel Simon. Drammatico, francese, a colori (Cinema Astor).

Uno Jacques Perrin giovanissimo nel film francese del '61

Il cinema francese torna a volte senza complessi sul mondo medioevale che le altre cinematografie hanno chiaramente in uggia (L'amore e il diavolo di Carné, Lancillotto *di Bresson,* Percéval *di Rohmer). Walerian Borowczyk nella prima fase della sua carriera, trascorsa fra Polonia e Francia, era attratto da caste storie d'amore (ancora oggi attendiamo una traduzione del primo lungometraggio* Goto, île d'amour, *in bianco e nero).*

Con Blanche, *vagamente pervertito dall'aggiunta di «amore proibito», si osservano insieme le due curiosità: un argomento che risale ai secoli cosiddetti bui e un film che non è ancora appesantito dall'erotismo a tutti i costi del futuro autore di* Racconti immorali *e* La bestia. Blanche *infatti risale al '71, quando Borowczyk dimostrava chiaramente d'essere più personale dell'altro spregiudicato regista emerso dalla Polonia dopo l'esplosione di Andrzej Wajda e cioè Roman Polanski.*

Nel film la storia d'amore e di morte che coinvolge Ligia Branice e quattro uomini — Simon, Wilson, Perrin e Trimble — si dipana con una certa lentezza e con indubbia suggestione. Che una donna giovane sposata e un vecchio si senta attratte dal figliastro e da un paggio, è una circostanza tanto risaputa che occorre davvero un regista di vaglia per innovare la vetusta materia. Borowczyk non gira irresoluto d'intorno all'argomento: adotta semplici artifici recitativi, fotografa con geometrica risolutezza i suoi tortuosi personaggi, divaga per cogliere piccoli particolari (l'apparizione del nano) che danno vigore al racconto.

E' facile dire che Perrin e compagni recitano come se si trovassero su un palcoscenico, senza mai mascherare l'artificio. Proprio da questa ostentata ricostruzione emerge il sereno lirismo del racconto. Con Borowczyk gli attori non sbagliano di conseguenza né gli atteggiamenti né le intonazioni (la versione originale circolò anni fa nel circuito alternativo).

Oggi — purtroppo non per la prima volta — Borowczyk è incappato nella disonestà d'uno sconosciuto che ha appioppato a Blanche, un amore impossibile *due pesanti sequenze hard core. Dissipato l'equivoco e tagliati undici minuti di sovrappiù, il film ha ripreso le proiezioni con l'ambizione di essere giudicato da un pubblico di competenti.*

p. per.

«Savana selvaggia» banale documentario di Arthur Davis

Protagonista è il coccodrillo

Così si avvilisce per sensazionalismo il [illegible] documentario

Savana selvaggia *di Arthur Davis. Documentario, italiano, a colori (Cinema Ideal).*

Savana: *«Formazione vegetale, costituita da graminacee, ricoprente pianure più o meno vaste»*.

Selvaggio: *«Chi vive lontano da ogni forma di cultura»*.

Se queste sono le premesse, stando a quel che riferiscono i signori Treccani e Zingarelli in loro pubblicazioni di qualche notorietà, bisognerà concludere che il titolo del nostro film è quanto mai infelice. Ambientato interamente sugli altipiani andini, tratta precisamente delle forme di cultura delle popolazioni là residenti.

Comunque sia, lo stravolgimento geografico-antropologico è ancora il guaio minore del film. Il guaio maggiore consiste invece nella banalità senza rimedio di quanto vien fatto vedere sullo schermo, accompagnato da una tiritera letta fuori campo da Renzo Palmer. Questi resistendo eroicamente all'inevitabile sonnolenza, ci racconta scolorite stupidaggini intercalate da cenni sulle singolari e fors'anche stupefacenti abitudini indigene, che tuttavia non ci si degna di mostrare al pubblico.

E così, tra bucoliche immagini di greggi, placido scorrere di fiumi, maestose vette all'orizzonte, abbiamo in tutto e per tutto: una festa propiziatoria dove si uccide un lama, un rito matrimoniale con sgozzamento di tartaruga, una iniziazione di giova- notti nella quale uno degli iniziandi viene mangiato da un coccodrillo, una visita al museo Inca fornitissimo di statuette erotiche, un'antica danza che simula battaglie, durante la quale uno si becca una sassata e perciò sarà operato al cranio.

Rispetto ad altri film del genere, questo non preme il pedale sull'effettaccio sadico o stomachevole. Il problema però è che il vuoto che si crea — di per sé anche ben accetto — non viene riempito con niente. Tutto l'interesse del film resta allora confinato in quelle poche riprese dedicate a duelli tra animali, con immediata scorpacciata del vincitore: nell'ordine, il rapace che mangia la mangusta, il coccodrillo che mangia il serpente, e ancora il coccodrillo — autentico dominatore della pellicola — che mangia addirittura un leopardo intero.

a. dg.

Concorso del teatro a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Sette le Compagnie concorrenti al VI Concorso teatrale di Borgo d'Ale, Trofeo del Cent'anni di Teresa Rolfo Treno, annuale incontro fra Compagnie dilettantistiche, organizzato dalla Compagnia del Centro e dal Comune: alla serata conclusiva, presenti autorità locali, concorrenti, il cabarettista Beppe 'd Muncalè e (idealmente) la centenaria, la quale da sette giorni ha superato il secolo. Per ricordarla la segreteria del Concorso ha proiettato diapositive e presentato foto e documenti che ricordano la sua lunga esistenza.

Ha vinto il Gruppo Alfa 3 di Torino, già vincitore del III Marzo Teatrale nel '78 e che nel '79 e il 19 giugno scorso presentò *Molto rumore per nulla* di Shakespeare.

Gli spettacoli della rassegna internazionale

Sinbad e Giovanna D'Arpo a Asti

Continua Asti Teatro 3, la rassegna-confronto estiva di spettacoli internazionali. Stasera al Chiostro del Battistero, Gerdi Hutter presenta «Giovanna D'Arpo» di Gerdi Hutter e Ferruccio Cainero (nella foto). E' uno spettacolo clownesco: una leggenda sopra le gesta di Giovanna D'Arco. Nel Cortile di Palazzo Ottolenghi invece c'è la compagnia australiana Triad Stage Alliance con «Seven faces of Sinbad».

Ribassi anche del 20%

TORINO — Oggi il mercato a termine, riaperto dopo una chiusura senza scopo e senza risultato, seguita ad un periodo di congelamento più dannoso che inutile, mostra, anziché il volto nuovo da qualche autorevole fonte preannunciato, tutte le vecchie rughe, aggravate da una cura sbagliata.

Ribassi medi del 10 per cento, con punte fino al 20 per cento e anche oltre, fanno dubitare degli accertamenti e delle iniziative assunte ad alto livello, che consentivano al ministro del Tesoro di sottolineare che «esistono le condizioni per un lavoro ordinato e per la sicurezza del risparmiatori», come scriveva «24 Ore» ieri.

Di fatto oggi, con un'offerta limitatissima e ben lungi da coprire una quota significativa di quelle che erano state definite «posizioni pericolanti», le quotazioni subiscono ribassi severi, senza limite dei diritti d'opzione, che sembrano gettati via a piene mani.

FIXING: Fiat ord. 1690, pr. 1298 1300; Pirelli risp. 1650; Milano risp. 19.000; Ras 1-1-81 100.000; Sai 1-5-81 14.000; Sai pr. 19.000;

Fisac risp. 8000; diritti Generali sott. Obbl. a pag: 750; Toro acquisto az. Vittoria 250; Salag sott. a pag. 50; d'opzione 65.

MILANO

Atmosfera sempre pesante in Borsa: l'uragano è stato frenato ma non è ancora finito. L'attesa ripresa degli scambi alle borse valori è avvenuta infatti in un clima estremamente nervoso e prudente. Interventi di fensivi da parte di gruppi costituzionali, che erano stati previsti in sede governativa, non sono mancati però sono apparsi d'entità troppo modesta per arginare la pressione delle vendite che si è accentuata subito dopo l'avant-bourse.

Per quanto riguarda la risposta premi anticipata ad oggi, mancano dati precisi. Tuttavia gli operatori ritengono che tutto il materiale che era stato prenotato dovrebbe essere stato oggi abbandonato, aumentando così il volume delle offerte.

Alle ore 11,30 l'indice Mib era già sceso del 6,50 per cento. Buona parte dei titoli (oltre venti) erano stati rinviati per eccesso di ribasso. Tra questi Mediobanca e tutti i grossi titoli primari. Per i prezzi fatti, da rilevare subito la flessione delle Generali, delle Fiat, in particolare della Centrale, scesa a 4.175 e 3920 nell'immediato dopolistino.

Naturalmente non si è avuta oggi una flessione estremamente pericolosa come nei giorni scorsi. E' stata arginata a fatica da pallidi interventi di difesa. Tuttavia, a un certo punto la pressione delle offerte ha dato l'impressione di perdere vigore. D'altra parte, considerando che anche i riporti sono stati anticipati a domani, non si poteva oggi sperare di più.

Superati gli scogli di fine mese, con questi grossi sacrifici, è possibile che la Borsa ritrovi da sé per reazione naturale un maggior equilibrio, senza troppi provvedimenti difensivi che finora hanno dato scarso esito.

L'immediato dopo listino naturalmente ha èresentato prezzi ancora in ribasso. Molto resistente è invece apparso il settore del reddito fisso,n con fondo però sempre intonato alla calma.

Ecco alcuni prezzi: Generali 114 mila, d. b. 113 mila 500, 112 mila, 111 mila 500; Fiat ord. 1700, d.b. 1650, 1680, privilegiata 1300; Montedison 149,50, d.b. 150; Olivetti 3090, priv. 2650; Sai 19 mila; Ifi priv. 3900; Burgo 7410. Rinviate Viscosa e Toro.

Ecco le quotazioni:

Aedes 6600; Alitalia 1400; Anic 700; Autos. To-Mi 4100; Bastogi 300,50; B.co Roma 75.000; Beni Imm. or. 870; Beni Imm. pr. 790; Binda 1199; Breda 2880; Burgo or. 7410; Burgo pr. 7500.

Coge 2200; Comit 76.500; Credit 8800; Eridania 16.400; Fiat or. 1700; Fiat pr. 1300.

Generali 114.000; Gilardini 4750; Gim 3750; Ifi pr. 3900; Imm. Roma 1565; Interbanca 26.550.

La Centrale 4175; Linificio 2120; Mira Lanza 16.015; Montedison 149,50.

N.A.I. 174; Olivetti or. 3090; Olivetti pr. 2650; Pertusola 1220; Perlier 7000; Pierrel 950; Pirelli e C. 3300; Pirelli S.p.A. 1780; Ras 100.000. Sai 19.000; Sarom 3300

GENOVA

Centrale 3960; Generali 113.500; Ras 99.500; Meridionali 309; Nai 177; Viscosa ord. 820; Viscosa priv. 1000; Finsider 64; Italsid 278; Fiat ord. 1680; Fiat priv. 1310; Sip 1050; Montedison 152.

Alla Montefibre riprende il lavoro

VERBANIA — Da stamane dopo due mesi, il lavoro torna normale alla Montefibre e alla consociata Taban. La direzione ha «sospeso» i provvedimenti di chiusura dei reparti Poli-Spe e Nylon-Plast: per il primo dovrebbe esserci lavoro assicurato fino a fine anno; per il secondo scatta da stamane la cassa integrazione ordinaria in attesa di una decisione definitiva che potrebbe essere assunta nei prossimi giorni.

Sono infatti annunciate due trattative: per quanto riguarda il settore Taban all'Unione industriale di Verbania già dalle prossime ore; per l'intero problema Montefibre (inclusa la vicenda degli 840 dipendenti che dovrebbero lasciare lo stabilimento entro il 31 dicembre) da mercoledì pomeriggio al ministero del Lavoro.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10-7	13-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	44	44
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	73
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	97 10	97 10
» » » 1/7/82	99	99
B.T.N 5,50% 1982	89 50	89 50
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96 40	96 40
» 12% 1982 II	94 70	94 70
» 12% 1983	94 50	96 05
» 12% 1984 I	84 50	84 50
» 12% 1984 II	84 30	84 30
» 12% 1987	83	83
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	67	67
» » '69 II	63 30	63 30
» 7% '73	53 20	50 60
Enel '74 Indiciz.	—	—
» 10% '75 II	91 80	91 80
» '77 Ind. II	121 60	121 60
» 12% '78 I	85 50	85 50
» 12% '78 II	79 80	79 80
I.R.I. 6% '64	88 50	88 50
I.R.I. 6% '65	83	83
Autostrade 6% '68 I	63 50	63 50
» 6% '69	58	58
» 7% '72	62	62
OO.PP. 6%	44	46
» 7%	46	47 40
» 6% Auto '75	44 30	44 30
» Int. St.6% IV	61 50	58
» Int. St.7% IV	53	53
» Anas 6% 66	41 50	45 50
» » 7% 72 I	42 50	41
» Autostr. 7% II	43 80	48
FF.SS. 6% '66 I	68	68
» 6% '67	62	62
» 7% '72 II	58	58
A.F.S. 7% '70	53	53
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp. VIII	56	56
» 7% II	51	51
ICIPU vent. 6%	62	62
» » 7% I	53 50	53 50
Imi XXVI 6%	68 30	69 40
» XXIX 7%	61	61
» XXXIII 7%	63 50	68
» XXXVIII 7%	60	60
» XLII 8%	49 50	49 50
» IL 10%	88 50	88 5
Isveimer 7% '71 XIX	67	67
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	72	72
» » 5,50% 62	76	76
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	58	58
S. Paolo 6%	52	52
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	47	47
» » 6%	50	50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	61	61
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Ser. 6% '69	87 50	87 50
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 5%	46	46
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	88	88
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 5,5% '75	73 50	73 50
RIV 5,50%	62 30	62 30
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	312	312
M. Sip 7%	70	70
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	70	70
S. Paolo It. 12%	166	166

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-7	13-7
ALIMENTARI		
Alivar	3900	3620
Eridania	16500	16500
Florio	350	350
Imm. Agr. Vit.	26500	24000
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	21800	20000
C. Ass. Mi priv.	22000	19500
Comp. Latina ord.	1600	1350
Comp. Latina priv.	1350	1100
Generali	127000	113000
RAS	106500	100000
SAI	25000	18500
Toro Ass. ord.	35800	34000
Toro Ass. priv.	36000	28500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	82000	68000
Banco di Roma	80000	70500
Credito Italiano	9400	8500
Interbanca priv.	29500	25500
Mediobanca	121000	118000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7450	7450
Burgo priv.	7650	7650
Cart. Ital. Riunite	155	155
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	93	90
Pozzi Ginori risp.	185	185
Eternit ord.	850	855
Eternit pref.	770	700
Unicem	19000	18500
CHIMICI		
Anic	765	710
Italgas	1160	1050
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17500	17000
Montedison	170	150
Paramatti	1930	1930
Pierrel	1280	1100
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6700	6500
Saffa risp.	6750	6500
SAIAG	1520	1470
Schiapparelli	1500	1480
COMMERCIO		
Rinascente ord.	270	250
Rinascente priv.	245	220
Silos Genova	6000	4700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1675	1500
Autostr. To-Mi	4400	4200
Italcable	9200	9000
NAI	200	180
SIP	1020	1020
Torino Nord	41	39
ELETTROTEC.		
M. Marelli	900	820
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	345	310
Borgosesia ord.	9000	8700
Borgosesia risp.	6750	5800
Centrale	5800	4200
Finsider	70	70
GIM	4500	4000
IFI priv.	4200	3800
IFIL	5950	4500
Invest	4750	4400
Mittel	1750	1750
Fiscambi	4350	3900
Pirelli & C.	3500	3350
Pirelli S.p.A.	1900	1770
SAROM	3900	3600
SME	2800	2800
SMI	4500	4250
SIFA	1350	1200
STET	1115	1040
IMMOBILIARI		
S.I.I. ord.	1130	1000
S.I.I. priv.	1000	1000
Condotte Acqua	255	230
Fer-Co	362	360
Gen. Imm. Sogene	2180	1805
I.P.I.	3500	3300
ISVIM	27300	28000
Risan. Napoli	14800	13400
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1100	1100
FIAT ord.	1820	—
FIAT priv.	1405	—
Gilardini	4800	4800
Graziano	1890	1890
Olivetti ord.	3350	3050
Olivetti priv.	2850	2850
Westinghouse	27000	23000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	250	210
Fornara	491	475
Italsider	310	290
Talco Grafite	28990	28990
TESSILI		
Cantoni	10800	9000
Fisac	8400	8400
Sola Masc. ord.	850	850
Sola Masc. priv.	900	900
DIVERSI		
Acqua Potabili	2950	2900
CIGA	11600	10400
CIR	12500	12000
Pacchetti	150	130
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	240	240
M.B. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	560	580
M. Mont. 7% 73/88	70	70
M. Oliv. 12% 79/89	350	320
Mel. ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	110	110
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Il bel tempo ha favorito il week end - Numerosi gli arrivi di stranieri

Riviera: dopo le incertezze finalmente spiagge affollate

SAVONA — La Riviera di Ponente incomincia finalmente ad animarsi. Venerdì e sabato gli arrivi si sono fatti più consistenti e gli albergatori cominciano a tirare un sospiro di sollievo. Sicuramente c'è una flessione in confronto allo scorso anno ma probabilmente, quando si tireranno le somme, si rivelerà meno consistente del temuto.

«Dobbiamo renderci conto di un fatto — afferma il presidente dell'azienda autonoma di soggiorno di Noli, Lorenzo Paggi — e cioè che non è diminuito il numero degli arrivi ma quello delle presenze. Gli arrivi anzi sono anche leggermente aumentati e questo significa che per il turista la Riviera rappresenta sempre una attrattiva. A causa dei prezzi che, come quelli di certi ristoranti, sono veramente esorbitanti, a causa dell'inflazione la gente, italiani e stranieri, ha meno soldi in tasca e quindi non volendo rinunciare alla vacanza ne riduce la durata. A mio avviso, bisogna sfruttare il richiamo della Riviera nei confronti dei turisti per incentivarli a rimanere ritoccando prezzi e tariffe dove questi sono esagerati».

Ieri sera sull'Aurelia e sulle autostrade il traffico di rientro è stato intensissimo ma in genere le vetture viaggiavano semivuote, segno che il «carico» dell'andata era rimasto in spiaggia.

n. sl.

● **NOVI LIGURE: lavori alle fognature** — Completati a Pozzolo Formigaro i lavori di ampliamento della fognatura comunale. Hanno comportato una spesa di 91 milioni

«Pienone» sul Lago Maggiore

VERBANIA — Intenso il movimento turistico. Da sabato è in atto la seconda ondata di arrivi di turisti stranieri: tedeschi, olandesi, francesi, svizzeri. Affollati finalmente i campeggi, e quasi al completo, almeno nei centri rivieraschi, gli alberghi (ancora posti liberi soltanto nei grandi hotels ove la pensione supera a persona le 100 mila lire il giorno).

Per tutta la giornata di sabato e ieri il traffico sulle statali 34 del Lago Maggiore e 33 del Sempione è stato regolamentato da un elicottero dei carabinieri che ha agito in coordinazione con pattuglie automontate a terra. Va comunque detto che la grande ondata è proseguita verso Sud (Riviera ligure e adriatica e più giù ancora); comunque a ieri sera le presenze sul lago s'avvicinavano a quelle fatte registrare lo scorso anno in questi giorni: una recessione contenuta pare entro il 5%.

Stanno arrivando sul lago e in collina anche i villeggianti tradizionali, cioè i lombardi, milanesi in testa, che sul Verbano hanno ville, casette o appartamenti di vacanza.

Ulteriori arrivi sono previsti dalla prossima settimana, al termine degli esami di maturità che ancora vincolano in città un buon numero di famiglie.

a. c.

● **NOVI LIGURE : Nuovo presidente del Rotary** — Presidente del Rotary Club di Novi Ligure per l'anno 1981-82 è stato eletto l'industriale Piero Coscia.

I due giovani che si sono schiantati contro la chiesa

Biella: morti a ventun anni

BIELLA — (p. m.) Avevano entrambi ventun anni i due giovani di Cavaglià morti nella notte tra sabato e domenica schiantandosi in auto contro la cancellata della chiesa di Magnanevolo. I due, Marco Follis che guidava la vettura — una «Fiesta» — e Giancarlo Scuglietto, stavano tornando a casa dopo un'allegra serata al «Ferragosto andornese».

Insieme a loro viaggiavano altri due giovani, che si erano sistemati nei sedili posteriori della vettura e hanno riportato nell'incidente soltanto ferite giudicate non gravi. Sono Fabrizio Carrara, 18 anni, anch'egli di Cavaglià, e Marco Olmo, 21 anni, di Roppolo. Entrambi sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale di Biella.

Marco Follis e Giancarlo Scuglietto, le vittime di sabato notte

Gravissima una donna di Voghera

Feriti in incidenti 3 spagnoli, 4 belgi

VOGHERA — *(e. g.)* Quattro giovani turisti belgi, diretti in auto sulla Riviera ligure e provenienti da Milano, sono rimasti feriti in un pauroso incidente avvenuto ieri pomeriggio sulla Autostrada dei Fiori nei pressi di Casei Gerola. A causa di un colpo di sonno del conducente, Philippe Aperts, 18 anni, la macchina è uscita di strada capovolgendosi

I quattro occupanti sono stati trasportati da un'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale di Voghera, dove i medici hanno giudicato con prognosi riservata Marie-France Leloup, 17 anni, la quale ha riportato gravi ferite. La ragazza, che era in coma, è stata poi trasportata al reparto rianimazione del Policlinico di Pavia; con lei viaggiavano un fratello e una cugina, che hanno riportato, ferite di lieve entità.

SAVONA — *(n.si.)* Drammatico incidente sull'autostrada Genova-Savona. Tre spagnoli sono rimasti feriti ed uno di essi è ricoverato in gravissime condizioni al «San Martino» di Genova.

I tre sono Miguel Bermudez, 32 anni; Angelo Leal, 26 anni; Santiago Dominguez, 32 anni, tutti residenti in Svizzera. Si dirigevano in macchina verso il confine francese a bordo di una Volkswagen, quando, tra Varazze e Celle, a causa dello scoppio di un penumatico, la vettura ha sbandato, ha urtato ripetutamente contro il guard-rail e quindi ha capottato.

I tre subito soccorsi venivano trasportati al «San Paolo» di Savona da dove il Dominguez è stato trasferito a Genova dove è ora ricoverato con prognosi riservata.

VOGHERA — *(e. g.)* Un'autovettura ha investito la trentaquattrenne Maria Luisa Massone, abitante a Torricella Verzate in frazione Castello, madre di cinque figli, riducendola in fin di vita. La donna stava attravresando la strada alla periferia del suo paese in compagnia dei figli, quando è sopraggiunta un'auto guidata da Domenica Dallospedale, 49 anni, di Santa Giulietta.

A causa della brusca frenata, la macchina è sbandata, travolgendo la Massone e sfiorando i bambini. Poi l'auto è finita nel fossato laterale, trascinando la donna e schiacciandola contro il terrapieno. Trasportata all'ospedale di Voghera e successivamente al reparto neurochirurgicxo del Policlinico di Pavia, è stata sottoposta a un delicato intervento al capo. Ora è in rianimazione, in condizioni disperate.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +24 - Ieri max +30 min +16

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: alternanza di annuvolamenti e di schiarite con isolate precipitazioni a carattere temporalesco più probabili sull'arco alpino. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord, al Centro e sulla Sardegna. VENTI: deboli variabili con rinforzi intorno Nord sulla Sardegna e sulla Liguria. MARI: poco mossi.

In Italia		
Bolzano	+17	+30
Verona	+19	+30
Milano	+19	+30
Firenze	+16	+32
Bologna	+20	+30
Roma	+20	+20
Napoli	+20	+27
Reggio C.	+21	+27
Palermo	+23	+25

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	+17	+27
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero					
			Londra	+14	+22
Atene	+22	+34	Madrid	+11	+31
Beirut	+23	+28	Montreal	+15	+29
Belgrado	+18	+29	Mosca	+15	+23
Berlino	+16	+28	New York	+22	+34
Bruxelles	+13	+18	Parigi	+16	+24
Il Cairo	+21	+34	Stoccolma	+13	+27
Ginevra	+16	+21	Sydney	+ 6	+16
Helsinki	+17	+25	Tokyo	+26	+32
Lisbona	+16	+23	Vienna	+18	+29

La petroliera incendiata dal fulmine: sei morti e undici feriti

Domato l'incendio nel porto di Genova

Genova. Sei i morti e una decina i feriti, di cui uno grave; una petroliera semidistrutta da un incendio cui è seguita un'esplosione e un'altra petroliera danneggiata dalle fiamme (entrambe giapponesi, con equipaggi coreani e jugoslavi): questo il bilancio della tragedia innescata ieri nel porto da un fulmine. Nel corso della notte l'incendio è stato domato e sono state recuperate altre due salme dei sei deceduti (una era stata ritrovata subito dopo a bordo della petroliera incendiata); i corpi degli altri tre marinai morti non sono stati ancora recuperati. Delle sei vittime, cinque sono giapponesi, uno è un tecnico della Snam, Pietro Toscano. Il ferito grave è un vigile del fuoco, Giuseppe Verardo, 32 anni, che ha riportato la frattura del bacino

Per gli inglesi in Italia

Latest NEWS

FOR ENGLISH PEOPLE ONLY

• Premier Margaret Thatcher did an *«iron maiden»* act of morale boosting among some of Britain's hard-pressed and weary policeman. Worried that police morale may be one of the casualties for eight days of rioting, she went to talk to some of the men who have been on Britain's front line. No statement was issued by her or by Scotland Yard after the visit to the Metropolitan Police Control Room and the beleagured Brixton police station message not only for them.

It is believed to have been: *«You are maintaining law and order against attempts to break it down. I am depending on you»*. Later, a Downing Street spokesman said *«She was very impressed by the coolness, competence and high morale of the police»*.

• Chief Constable Alan Goodson has warned that the traditional role of the British bobby is in danger and that the day of the paramilitary policeman is not far off. After watching eight hours of burning and looting in Leicester he said: *«The traditional image of the bobby helping old ladies across the road is hardly relevant in the context of fire bombs. I have laught as much as any chief constable to the notion of the traditional image of the British policeman. I have been against going paramilitary, but I think we are being dragged down this road»*.

• The mad, mad loonies — Britain's most eccentric entertainers brought laughter to London with the aid of Rip Van Wonkle, the oldest magician in the world, who could hardly complete his hilarious act without falling asleep... Bob Flag and B. A. Loon stopped the traffic in the heart of London when they began playing their drums and trumpets — to the accompainment of the *«massed bands of the milk marketing board and British rail»*. There was also a team from Japan. All were competing for the coveted title in the madcap world — the mister looney verse competition.

• Lord and Lady Clifford of Chudleigh are inviting guests to spend the weekend at their country home for a staggering; 1,265 for each couple. They are welcoming wealthy tycoons and their wives to luxurious ugbrooke house in Devon where they are then entertained for three days in a style fit for a king.

• NELL'INTERNO: INSERTO DI QUATTRO PAGINE IN INGLESE IN COLLABORAZIONE CON DAILY EXPRESS, STAR, SUNDAY EXPRESS E STANDARD •